

NOALLE D'EUNTROÙ

10^{ème} édition



**Le secrétaire d'Etat Vatican
Tarcisio Bertone
revient à Les Combes**



**Les cents ans
de madame
Fonsine David**



**Notre journal
«Noalle d'Entroù»
fête ses dix ans de vie**



COMUNE

Editoriali	3
L'amministrazione comunale: la maggioranza	4
L'amministrazione comunale: la minoranza	5
INcontri amoci ad INtro	6
Progetto "La scarica che ti ricarica"	7
Gita all'alpeggio di Arpilles	7
I lavori sul territorio comunale	8
Servizio bike sharing R.E.V.E. Grand Paradis	9
La statua di Giovanni Paolo II al "Creux di bouque"	11
Servizio Assistant de Hameau	12
Il Card. Bertone torna in vacanza in Valle d'Aosta	14
Premiati gli studenti meritevoli del paese	16
Tre i nuovi nati di Introd nel 2011	16
Maturità civica per sei neo diciottenni	16
La bataille di tchévre eungn Euntroù	17
Batailles de Reines, Praga alla Regionale	17
Festival del Castello d'Introd-Spazi d'Ascolto	18
Zéphir	18
Grat Éloi Ronc, un photographe à révéler	19
Colette Dayné premiata al Concours Cerlogne	19
Châteaux en musique	20
Relazione sentiero "Creux de Bouque - Plan Cou"	21
Intervento di riqualificazione della torre del Castello di Introd	22
Fiha di pan nir	24
Festa degli anziani	24

ASSOCIAZIONI

Alpini	25
Vigili del fuoco di Introd	26
Avis	26
La Tsanti à l'Arène de Vérone	27

I DIECI ANNI DI NOALLE D'ENTROÙ

28

EVENTI

Auguri Fonsine	30
----------------	----

SCUOLA

École Maternelle	32
École Primaire	33

SPORT

Sesta edizione Ciapol Cup	36
Torneo di Veuladzo - Seconda edizione	38
Podismo - 7ª cronoscalata a Les Combes	40
Le premiazioni delle gare di sci del Grand Paradis	42
Renault 4 in vetta	44
Raduno Lotus-Alpine a Introd	45
Memorial Aldo Suino	45

BIBLIOTECA

Veillà di natale	46
Corso di fotografia	47

CHATEAU

La Biblioteca visita la "nuova" Torre del Castello	48
L'histoire d'Introd racontée aux introleins par Piero Brunet	49

HISTOIRE

Introd e la preistoria: un futuro tinto di rosa	50
---	----

LE COIN DU PATOIS

La querta di melè	52
Lo sezeleun créó	52
Laiterie des Villes Dessus	53

AMMINISTRAZIONE

Il resoconto dei lavori realizzati dal Comune	54
---	----

Noalle d'Entrou è una rivista aperta alla collaborazione di chiunque con lettere, foto ed interventi di ogni tipo. La redazione si riserva la decisione circa la loro pubblicazione. Gli articoli e foto inviati, anche se non pubblicati, non saranno restituiti. Tutti i diritti sono riservati. I testi e le foto contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza l'autorizzazione dell'autore e della redazione.

Noalle d'Entrou

Notiziario della Biblioteca comunale "Emile Chanoux" di Introd n. 10 - 2012



Publicazione annuale
Reg. al Tribunale di Aosta n. 9/2003
Del 16/12/2003

E-mail:
biblioteca@comune.introd.ao.it
Telefono:
0165 95339

Direttore responsabile
François Domaine

Redazione
Biblioteca di Introd
François Domaine

Progetto grafico,
impaginazione e stampa
Tipografia Testolin Bruno
Matthieu Carlon

Hanno collaborato
alla realizzazione di questo numero :

Vittorio Anglesio, Arev Valle d'Aosta, Asd Introd, Assessorato regionale alla Cultura, Assessorato regionale alla Sanità, Avis Valle d'Aosta, Brel Vallée d'Aoste, Franco Accordi, Jacques Buillet, Franco Brunet, Lino Carlin, Marie-Claire Chaberge, Consiglio Valle, Comune di Introd, Corriere della Valle, Gabriele Dayné, Giorgio Dayné, Riccardo Desaymonet, Antonella Empereur, Fondation Grand Paradis, Daniel Fusinaz, Gazzetta Matin, Franca Mari, Osvaldo Naudin, La Vallée Notizie, Anny Luboz, Luciano Luboz, Roberto Luboz, Osservatore Romano, Sonya Pastoret, Jean-Claude Perrin, Radio Proposta in Blu, Bruno Rollandoz, Paolo Saudin, Loris Suino, Scuole primarie di Introd.



Chers Introleins, l'année 2012 qui vient de se conclure a été caractérisée par une crise qui s'est prolongée et qui n'a pas épargné la Vallée d'Aoste et surtout les petites Communes. L'année 2013 s'ouvre donc sous le signe de l'incertitude. La prudence qui est désormais nécessaire dans tous les choix ne doit tout de même pas miner l'envie de s'engager dans de nouveaux projets qui soient réellement utiles pour la communauté. Pour cela, il est tout simplement impératif d'adopter une façon de travailler plus avisée par rapport au passé, surtout en ce qui concerne les dépenses économiques. Pendant les douze derniers mois, le Gouvernement central a dû adopter des mesures draconiennes pour endiguer

A fine del 2002 la commissione della Biblioteca, appoggiata dall'amministrazione comunale e dalle varie Associazioni locali,



les effets de la crise : les Communes ont été les premières à être lourdement affectées par ces décisions. La récente institution, par exemple, de l'impôt sur la maison – l'IMU – a transformé les Administrations communales valdôtaines en des exacteurs pour le compte de l'État, en les privant - pour un pourcentage du cinquante pour cent - des bénéfices tirés de la perception de l'impôt, qui ont été destinés à renflouer les caisses de l'État. Mais, même face à ces difficultés, on ne peut pas perdre de vue le sujet qui doit être au centre de toute décision dans une communauté : le citoyen. C'est pour cette raison que l'impôt a été bien sûr appliqué comme le prétend la loi, mais dans son tarif de base et sans aucune augmentation. Un autre secteur crucial pour notre région et qui a vu un bon développement, depuis quelques années maintenant, sur le territoire de notre Commune est celui du tourisme, pour lequel l'Administration a fait des efforts, en créant, entre autre, une version anglaise de son site web. Malheureusement, ce domaine aussi a dû nécessairement être pris pour cible comme générateur d'une richesse bien précieuse dans ces tem-

si era prefissata di realizzare una rivista che raccontasse gli avvenimenti della comunità di Introd. In questi 10 anni Noalle d'Entrou, grazie all'impegno di tanti volontari, ha immortalato nelle sue pagine la vita del paese, diventando così un periodico da custodire, collezionare e rileggere (ora anche on line nella sezione apposita del sito del Comune). Tra le pagine di questa X° edizione troverete come di consueto le immagini e i racconti degli eventi, delle manifestazioni e delle attività che hanno caratterizzato la nostra comunità in questo 2012; anno di crisi e tagli, ma anche di nuove collaborazioni, solidarietà e di voglia di ritrovarsi. Collaborazioni che continuano, come quelle con la commissione della Biblioteca e la

ps où les recettes sont maigres et les dépenses sont au comptegoutte. L'Administration régionale a donc imposé l'institution d'une taxe de séjour pour les touristes qui passent leurs vacances dans notre Vallée. À Introd, le montant de l'impôt a été décidé en accord avec les autres Communes de la Communauté de montagne et en consultant préalablement les propriétaires des structures réceptives, qui se trouvent malgré eux en première ligne pour la perception de la taxe. Les problèmes auxquels on a tous dû faire face ces derniers mois sont nombreux et ils ne pourront certainement pas être résolus rapidement. D'autre part, je suis personnellement convaincu que c'est des épreuves les plus dures qu'on peut tirer les meilleures leçons. Cette crise est déjà en train de faire évoluer les mentalités vers une prise de conscience de l'importance des ressources, économiques certes, mais surtout humaines, que notre communauté peut faire valoir. Ces qualités sont les seules que la crise ne peut pas affecter et sont donc celles qu'on doit mettre le plus en avant, en cherchant une nouvelle cohésion sociale qui unisse les citoyens et en protège les plus fragiles.

pro loco di Arvier per l'organizzazione dei corsi, collaborazioni che portano alla nascita di nuovi progetti così come è successo per "Incontri amoci ad Introd", nato dalla messa in comune di idee di volontari delle associazioni e degli operatori dei servizi, con lo scopo di favorire l'incontro tra le generazioni e le culture presenti sul nostro territorio. Non posso che terminare queste mie riflessioni ringraziando tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito alla ideazione e realizzazione delle varie iniziative qui di seguito raccontate, salutando Christian e Michela che per motivi personali hanno lasciato il loro posto come membri della commissione della Biblioteca.

Maggioranza



Oltrepassata la prima metà dei cinque anni di legislatura, le forze di maggioranza di Introd – in testa il sindaco Vittorio Anglesio – possono tracciare un primo bilancio del loro operato e delineare il quadro della situazione generale in cui si trovano ad agire. “Le condizioni in cui l’attuale Amministrazione si è trovata ad operare sono state una sfida, che abbiamo dovuto accettare e con cui abbiamo dovuto fare i conti fin dall’inizio del nostro mandato, spiega il sindaco Vittorio Anglesio. Abbiamo dovuto sviluppare – noi rappresentanti della comunità così come tutti i cittadini – la capacità di adattarci agli eventi e di saper rispondere, in modo rapido e soprattutto efficace, ai mutamenti politici, economici e sociali che si sono manifestati a livello nazionale e quindi locale”. Una delle difficoltà più evidenti è stata la crisi, i cui effetti non hanno risparmiato il Comune di Introd. “La scarsità di risorse economiche è ciò che caratterizza ormai da qualche anno tutti gli enti pubblici – conferma il Sindaco – ma non deve diventare un motivo per non impegnarsi attivamente sul territorio. La ricerca di soluzioni per migliorare le infrastrutture e i servizi per i cittadini è sicuramente meno facile di un tempo, quando le risorse abbondavano, e richiede oggi un impegno diverso, più attento, che punti prima di tutto alla determinazione della qualità dei progetti”.

Progetti e idee che si sono concentrate in modo particolare sul mantenimento del tessuto sociale del paese. “Consci degli effetti destrutturanti della crisi, abbiamo voluto preservare gli elementi principali – che assieme diventano il cuore pulsante - della nostra comunità. Prime tra tutte, le associazioni presenti sul territorio, che stimolano e garantiscono il coinvolgimento di tutti gli strati sociali nella vita del paese. A queste, nonostante le riduzioni economiche che hanno colpito le casse comunali, non sono stati tagliati i contributi, in quanto consideriamo fondamentale sia il ruolo di aggregazione operato dalle associazioni che il loro aiuto concreto nell’organizzazione di eventi, manifestazioni e servizi che mantengono vivo e coeso il tessuto sociale di Introd”, sottolinea Vittorio Anglesio. “Per mantenere unito questo tessuto – prosegue il primo cittadino di Introd – sono state messe in piedi diverse iniziative rivolte ad alcune fasce della popolazione, in particolare gli anziani e i bambini. Per i primi è stato istituito il servizio di Assistant de Hameau, un modo davvero capillare per raggiungere coloro che più rischiano di essere emarginati. Per i bambini e le loro famiglie è stato invece avviato il progetto Enfantille - finanziato con fondi FSE - per far conoscere, con uscite e iniziative studiate ad hoc, il loro territorio anche ai più piccoli”. La stessa logica di cooperazione e coesione che si vuole applicare nell’ambito sociale è stata attuata anche nella gestione di alcuni servizi. “Per ragioni economiche, certe funzioni hanno dovuto essere accorpate con quelle dei paesi vicini. Gli Uffici tecnici comunali di Valsavarenche, Rhêmes-Notre-Dame e

Introd, ad esempio, sono stati riuniti in un’unica sede ad Introd. Questo sicuramente permetterà dei risparmi, ma anche una maggiore specializzazione e collaborazione tra le varie comunità”.

Sul fronte invece delle relazioni con l’esterno, Introd ha continuato a mantenere rapporti con illustri ospiti da anni affezionati al paese. “Nel mese di agosto, abbiamo nuovamente avuto l’onore di ospitare il Cardinal Tarcisio Bertone per le sue vacanze estive, mentre il nostro vescovo Franco Lovignana ha celebrato la messa alla Creux di Bouque, in ricordo del Papa Giovanni Paolo II”. La Maison Musée Jean-Paul II, il museo di Les Combes dedicato al Papa, è proprio uno dei siti su cui si è puntato per la promozione del turismo a Introd. “Grazie alla collaborazione con la Fondation Grand Paradis, Introd ha potuto contare su un ente specializzato per far conoscere e per gestire concretamente le sue eccellenze culturali, come il Castello e la Maison Bruil”, spiega Vittorio Anglesio.

Il 2012 è stato insomma un anno di ristrettezza economiche che hanno permesso, secondo le parole del Sindaco, di creare un maggior spirito di collaborazione tra persone e tra enti. “L’Amministrazione è come sempre aperta al dialogo e al confronto con la popolazione, che si sono concretizzati attraverso incontri aperti al pubblico durante l’estate e l’autunno scorsi e attraverso una volontà di trasparenza e vicinanza al cittadino sempre maggiori. – sottolinea Vittorio Anglesio – Il ringraziamento per i risultati ottenuti va alla giunta, ai consiglieri comunali e a tutte le associazioni di volontari che operano sul territorio”.

Minoranza



Nell’anno che ha segnato il passaggio tra la prima e la seconda metà della legislatura, il gruppo di minoranza, all’opposizione dal maggio del 2010, tira le somme della sua attività all’interno del Consiglio comunale. Bruno Rollandoz siede al tavolo del Consiglio come rappresentante della lista “Alternativa per Introd” con Manuel Millierey, Manuela Naudin e Fabrizio Bressan. “Come in tutte le democrazie – spiega Bruno Rollandoz - il nostro ruolo all’interno dell’Amministrazione comunale è quello di sorvegliare e controllare il lavoro delle forze di maggioranza. Si tratta di un lavoro che non è certo reso facile dalla mancanza di un vero spirito di collaborazione, che più volte in passato avevamo auspicato ma che non è ancora uno dei tratti distintivi di questa Amministrazione”. La mancanza di dialogo è il punto che crea maggiori difficoltà all’attività della minoranza che lamenta una scarsa e difficile comunicazione. “Le occasioni per presentare interrogazioni e richieste – insiste il capogruppo dell’opposizione – sono sempre

meno frequenti, vista la cadenza con cui vengono convocati i Consigli comunali, ormai ridotti a tre o quattro all’anno. In questo modo, i riscontri arrivano dopo mesi, anche perché dopo una modifica allo Statuto è stato abolito l’obbligo di risposta dopo trenta giorni”.

Nonostante una comunicazione al contagocce con la maggioranza, la minoranza sottolinea le azioni che è riuscita a portare avanti nel corso dell’anno. Tra le più significative, la questione dell’esternalizzazione della Microcomunità del paese, per ora bloccata. I consiglieri di “Alternativa per Introd” avevano fatto sentire la loro voce contraria al progetto in un incontro con gli operatori sanitari, i parenti dei degenti e i rappresentanti della Comunità montana e del Comune.

La protesta della minoranza si è manifestata anche in altri ambiti, quali la gestione della cassa comunale. “Abbiamo ritenuto opportuno sollevare il problema delle spese – spiega Bruno Rollandoz – in occasione della ristrutturazione della torre del Castello di Introd, aperta il 31 luglio 2012, in quanto, viste le ristrettezze economiche a cui i tutti i Comuni devono far fronte, non ci è sembrato coerente spendere 7mila euro per un’opera che avrebbe potuto aspettare, quando magari interventi più urgenti vengono

rimandati”. Per restare nel campo della cultura, il capogruppo sottolinea nuovamente il blocco comunicativo che caratterizza il rapporto tra le forze del Consiglio in riferimento alle due commissioni, per la Cultura e per i Lavori Pubblici, istituite nel 2011. “Nel 2012, ci sono state poche convocazioni – spiega Bruno Rollandoz – tanto che i rappresentanti della minoranza che facevano parte della commissione per la Cultura, Fabrizio Bressan e Manuela Naudin, si sono dimessi in segno di protesta. Speriamo che nell’anno a venire almeno per i Lavori Pubblici qualcosa si muova”. Tra i suggerimenti dell’opposizione in campo di opere pubbliche, quello della viabilità sul ponte, che, secondo le parole del rappresentante dell’opposizione “sta diventando ormai un problema serio per residenti e turisti. Essendo stata inserita in entrambi i programmi elettorali delle liste la costruzione di un ponte nuovo, la questione meriterebbe di iniziare ad essere presa in considerazione”.

Nei propositi del capogruppo, non c’è solo spirito critico, ma anche apertura verso la maggioranza e il riconoscimento di “un inizio di miglioramento nelle relazioni che tutti – conclude Bruno Rollandoz - si auspicano possano portare ad un cambiamento non solo nelle parole ma nei fatti durante i prossimi anni”.

INcontriamoci ad INtrod



Dal mese di dicembre 2011 le varie associazioni e i servizi operanti sul territorio comunale su sollecitazione delle "Assistant de Hameau" si sono riuniti settimanalmente attorno ad un tavolo per ideare il progetto *INcontriamoci ad INtrod*.

INcontriamoci ad INtrod ha permesso di mettere attorno ad un tavolo le varie associazioni e i servizi operanti sul territorio, costituendo un gruppo chiamato "**Tavolo delle risorse**". Il "Tavolo delle risorse" che ha proposto il progetto è costituito da: A.N.A.- Gruppo di Introd, A.V.I.S, Cantoria, Parrocchia, Biblioteca, Comune, Associazione teatrale "La Tor de Babel", servizio Assistant de Hameau e Associazione Solidarietà Pace e Sviluppo.

Tra gli obiettivi che il "**Tavolo delle risorse**" si è prefissato vi sono il contrasto dei fenomeni di solitudine e di isolamento dei singoli, delle famiglie e dei gruppi; il confronto intergenerazionale; lo sviluppo di uno confronto interculturale e una maggiore socializzazione tra gli abitanti.

Il progetto promuove l'"incontro" tra persone, culture, generazioni e risorse del territorio con l'intento di essere l'avvio di un processo che porti alla realizzazione di azioni partecipate, con l'obiettivo di promuovere il senso di Comunità tra gli abitanti.

Tale progetto sarebbe stato impossibile da immaginare senza la presenza della Fondazione Comunitaria della

Valle d'Aosta Onlus, un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, destinata a perseguire fini di solidarietà sociale, nell'ambito territoriale della Valle d'Aosta.

Il progetto *INcontriamoci ad INtrod* prevede l'organizzazione e la realizzazione di alcune attività, rivolte alla popolazione di Introd e a quella di Villeneuve, che coinvolgeranno la popolazione non solo come semplice beneficiaria, ma anche come promotrice e protagonista. Le attività si svolgeranno attraverso dimensioni e linguaggi diversi: dalla musica al teatro, passando attraverso la cucina, il canto, il racconto. Le attività porteranno alla realizzazione di un evento finale durante il quale verrà presentato quanto svolto nei mesi precedenti.

La prima attività "Musica dal mondo", avviata in collaborazione con la scuola primaria e dell'infanzia di Introd, ha l'obiettivo di coinvolgere i bambini e le famiglie nella scoperta e nella conoscenza di musiche e ritmi provenienti dai paesi differenti, attraverso il canto e la danza. I bambini della scuola materna e elementare, diretti da Annarosa, già il 21 dicembre 2012 hanno allietato la giornata dei "nonni" della micro comunità di Introd cantando e ballando.

Le altre attività che saranno proposte sono:

- la produzione di un videoclip che raccolga informazioni e "storie di vita di ieri e di oggi", andando a riscoprire ed esplorare luoghi significativi
- un concorso rivolto ai ragazzi della scuola media per l'ideazione e la realizzazione di un logo del tavolo delle risorse
- laboratori interculturali di cucina con degustazioni
- fiabe, storie e leggende dal mondo raccontate in Biblioteca a Introd

Il costo dell'iniziativa, un totale di 12.000 euro, è coperto per 10.000 euro dal finanziamento della Fondazione Comunitaria, mentre 2.000 saranno raccolti tra la popolazione e la comunità che nel donare diventerà parte attiva nella realizzazione del progetto. Il valore effettivo dell'iniziativa è molto più alto se si considerano le donazioni in beni e servizi e le prestazioni dei volontari. La partecipazione al progetto ed alle singole iniziative è gratuita ed aperta a tutta la popolazione.

Per partecipare o per avere informazioni:

Numero verde gratuito 800 809306

Nadia e Federica-Assistant de Hameau

E-mail: incontriamoci.introd@gmail.com



Progetto "La scarica che ti ricarica"



Venerdì 14 dicembre alle h. 17.00 presso la micro comunità di Introd è avvenuta la consegna di un defibrillatore. Questo apparecchio salvavita è stato donato al comune di Introd dal "PARC ANIMALIER D'INTROD" ed è stato

posizionato presso la micro comunità, luogo aperto 24 h su 24 e sempre presidiato.

Il dott. Giuseppe Ciancamerla, cardiologo ad Aosta e componente del direttivo di CONACUORE, ricorda che: "sul territorio valdostano dal 2000, grazie al progetto - LA SCARICA CHE TI RICARICA - su iniziativa dell'associazione dei volontari del soccorso della regione, sono stati installati 122 defibrillatori, di cui 34 acquistati dall'associazione stessa, messi a disposizione della popolazione valdostana su mezzi di soccorso o in postazioni fisse, a questi si aggiunge la postazione di Introd grazie al dono degli amministratori del "Parc Animalier"

Corrado Brunet del Parc Animalier afferma: "Volevamo ringraziare tutta la comunità di Introd con un piccolo dono che potrà essere di aiuto a prevenire la morte cardiaca improvvisa"

Il sindaco Vittorio Stefano Anglesio ricorda che: "il comune ha voluto partecipare a questo bellissimo dono da parte del Parc Animalier con il finanziamento di un corso per Esecutori di BLS, cioè un corso di rianimazione cardiopolmonare di base e defibrillazione pre-

ce. A questo corso hanno partecipato assistenti della micro comunità, un consigliere comunale, un tecnico comunale e un dipendente del Parc Animalier"

Ecco di seguito i nomi dei volontari che hanno conseguito l'attestato:

- DANIELA PENASSO
- CARLO PELLISSIER
- CRISTINA RAISIN
- SILVANA PERRIER
- ANGELINA MASCARO
- ERICA GRANZOTTO
- VALERIA CREAZZO
- FEDERICA BERARD
- ELENA BASTER
- LORIS SUINO
- NICOLA MACHEDA
- ORESTE OLLIER CHAISSAN

Ricordiamo infine i dati per chi vuole **effettuare donazioni** all'associazione "Les amis du Coeur du Val d'Aoste - dott.G.Devoti"

Versamenti su CC postale **10352110**

Versamenti bancari: UNICREDIT - IBAN: **IT37P0200801210000001268403**

Gita all'alpeggio di Arpilles

Anche nell'estate del 2012 un gruppo di amici di Introd ha rinnovato la tradizione dell'escursione all'alpeggio comunale di Arpilles, a monte del villag-

gio di Buillet. Una gita a piedi in una splendida giornata di sole per i quasi cinquanta partecipanti, che si sono fermati anche ad ammirare la targa (nella foto) che ricorda il passaggio

in questi luoghi di Giovanni Paolo II il 15 luglio del 1989.



I lavori sul territorio comunale: sostenibilità ambientale e mobilità



Sul fronte del miglioramento delle infrastrutture e dei servizi, il 2012 ha visto i frutti di due dei progetti intrapresi in collaborazione con la Fondation Grand Paradis: il progetto “Rêve – rete Veicoli elettrici Grand Paradis - Grand Paradis/Réseau Véhicules Électriques” e il “Grand Paradis Free WiFi zone”. Il primo ha coinvolto i Comuni di Introd, Valsavarenche, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges e Cogne e ha visto l’installazione, per quel che riguarda il territorio di Introd, di due postazioni – situate vicino al Parc Animalier e accanto alla sede dei Vigili del Fuoco – dotate di sei bici elettriche ognuna. Residenti e turisti possono così, previa iscrizione in uno dei centri preposti, usufruire gratuitamente delle biciclette durante la stagione estiva. Obiettivo del progetto è di promuovere la mobilità sostenibile all’interno della Comunità montana del Gran Paradiso, sensibilizzando la popolazione al tema delle emissioni inquinanti e delle energie rinnovabili. Gli spostamenti che le bici elettriche

consentono di fare sono infatti completamente ad impatto zero, in quanto i veicoli sono alimentati grazie all’energia elettrica prodotta da pannelli solari fotovoltaici, una fonte rinnovabile che viene integrata dalla normale rete elettrica solo in caso di cielo nuvoloso.

La seconda iniziativa, promossa nell’ambito del progetto “ITER, Imaginez un Transport Efficace et Responsable” riguarda invece il mondo delle comunicazioni ed è rivolta anch’essa a diversi Comuni della Comunità montana. A Introd, nel mese di maggio, è stato attivato un punto con connessione internet gratuita tramite WiFi, presso la fermata del pullman del Plan d’Introd, davanti al castello, che offre una connettività gratuita 24 ore su 24 per un massimo di tre ore complessive giornaliere per ciascun utente registrato. Il sistema nel suo complesso è il più esteso a livello nazionale in ambito montano, un territorio in cui solitamente i condizionamenti di ordine tecnico e ambientale per l’installazione di reti internet sono particolarmente gravosi.

Per quel che riguarda i cantieri aperti sul territorio comunale, durante l’anno sono continuati i lavori di ampliamento della scuola per l’infanzia, iniziati nel 2011, che a termine porteranno l’edificio a poter rispondere alla necessità di accogliere i sempre

più numerosi allievi della scuola. Durante l’estate, ha quindi preso il via il cantiere per l’effettiva costruzione del nuovo corpo dell’edificio, sul sito dove l’anno precedente era stato ritrovato lo scheletro dell’ormai celebre Signora d’Introd, risalente al tremila a. C. Gli spazi in costruzione saranno destinati ad ospitare la nuova mensa, alcune aule didattiche delle scuole materne e lo spogliatoio delle elementari.

Altri lavori, già iniziati nel 2011, hanno interessato la creazione di 47 nuovi posti auto sul territorio comunale. I 973mila euro stanziati, finanziati grazie all’utilizzo di fondi del Fosp, hanno permesso di terminare la riqualificazione dei parcheggi di Junod, Sant’Anna a Villes Dessus, Chevrère, Buillet e Les Combes.

Anche l’acquedotto comunale ha dovuto subire degli interventi di sistemazione per la sostituzione degli anelli di distribuzione delle acque nei villaggi di Chevrère - per cui nel 2011 il Comune aveva stanziato 390mila euro - e Villes Dessus.

Rimanendo nell’ambito delle opere idrauliche, il Comune di Introd ha presentato la domanda di adesione al bando per la sistemazione e la valorizzazione dei ru, nell’ambito della messa in valore del patrimonio storico a paesaggistico del paese. Il progetto, però non è per il momento andato a buon fine, per la mancanza dei finanziamenti necessari alla sua realizzazione.

In ultimo, è stato lanciato il progetto per l’installazione di un impianto di videosorveglianza in alcuni punti cruciali del paese, con l’obiettivo sia di prevenire e dissuadere atti criminali e vandalici che come supporto in caso di calamità naturali. L’attuazione del progetto, che ha coinvolto anche i Comuni di Valsavarenche, Rhêmes-Saint-Georges e Rhêmes-Notre-Dame, sarà portata a termine nel 2013, con l’entrata in funzione dei nove punti di ripresa previsti.



Servizio bike sharing Rê.V.E. Grand Paradis Stagione 2012 - inizio stagione 2013



FONDATION
GRAND PARADIS

a) Report utilizzi del servizio dal 18 agosto 2012 al 17 maggio 2013.

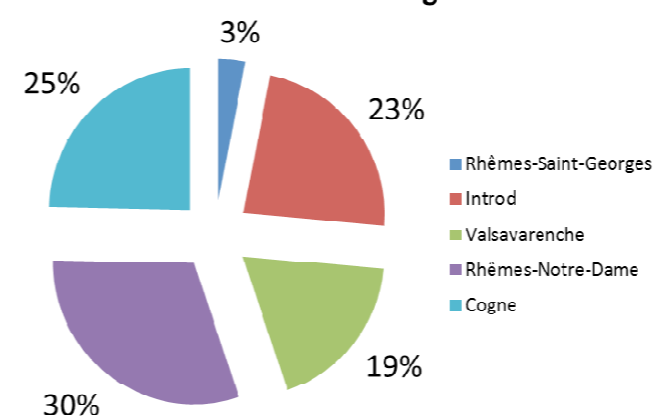
COMUNE	ACCREDITAMENTI				
	ATTIVI	RESI	TOT	RESIDENTI	NO RESIDENTI
Rhêmes-Saint-Georges	9	43	52		
Introd	68	3	71	60	11
Valsavarenche	54	43	97		
Rhêmes-Notre-Dame	89	132	221		
Cogne	72	66	138		
Tot	292	287	579		

TOTALE	attivi/non attivi	% utenti attivi sul totale	50,43
		% utenti che hanno reso il badge sul totale	49,57

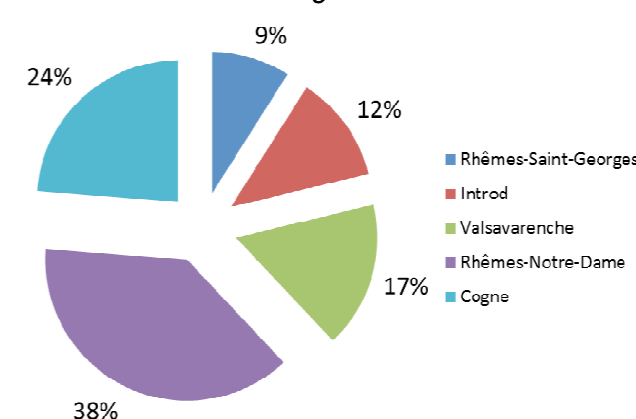
INTROD	attivi/non attivi	% utenti attivi sul totale	95,77
		% utenti che hanno reso il badge sul totale	4,23

INTROD	residenti/no	% utenti RESIDENTI	84,51
		% utenti NO RESIDENTI	15,49

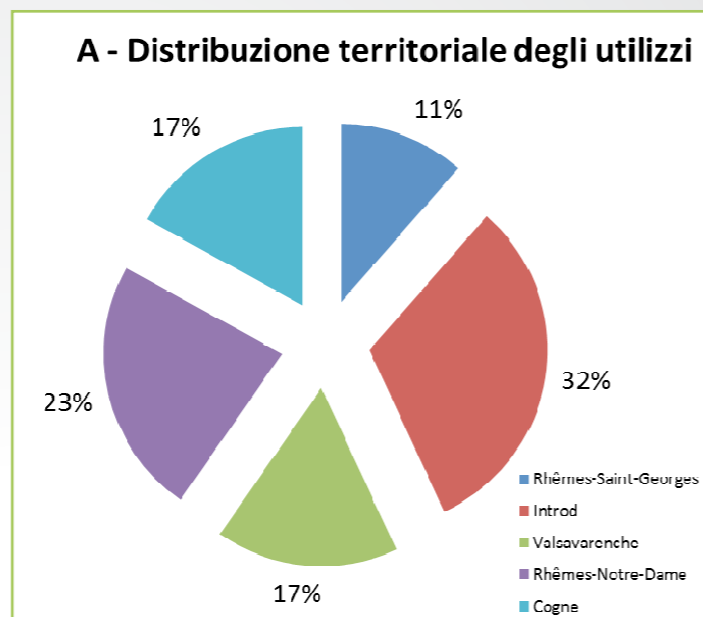
Distribuzione territoriale degli utenti attivi



Distribuzione territoriale degli accreditamenti totali



	viaggi dal 18 agosto al 5 novembre	viaggi dal 24 aprile al 17 maggio 2013
Rhêmes-Saint-Georges	361	
Introd Parc Animalier	520	71
Introd Pompieri	477	66
Valsavarenche Pont	14	
Valsavarenche Dégioz	508	
Rhêmes-Notre-Dame	736	
Cogne	535	32
TOT	3.151	169



b) Infrazioni del regolamento.

1. Infrazione ORARIO: si verifica quando l'utente riconsegna la bicicletta oltre le ore 24 del giorno in cui ha prelevato la bicicletta stessa.
2. Infrazione PENSILINA: si verifica quando l'utente non riconsegna la bicicletta presso la stessa pensilina da cui è stata prelevata.
3. Infrazione ORARIO/PENSILINA: infrazione che comprende simultaneamente entrambe le precedenti infrazioni.

Tipo Infrazione Introd (stagione 2012)	Quantità
infrazione ORARIO	8
infrazione PENSILINA/ORARIO	4
infrazione PENSILINA	3
TOTALI	15
residenti	13
no residenti	2

c) Manutenzione delle biciclette e delle pensiline.

Alla conclusione della stagione di utilizzo del sistema, in data 18 e 19 ottobre 2012, prima del ritiro invernale delle biciclette, la ditta che ha fornito le biciclette e il sistema di gestione del servizio di bike sharing ha realizzato a sue spese un controllo generale di tutte le pensiline e di tutte le biciclette che compongono il parco veicoli di tale servizio. **Alla data odierna il Comune non ha dovuto quindi sostenere spese di manutenzione o di gestione del servizio di bike sharing.**

Lo stesso ritiro invernale delle biciclette è stato realizzato da un incaricato di Fondation Grand Paradis speso completamente sul progetto Rê.V.E. – Grand Paradis – rete di veicoli elettrici Grand Paradis.

Infine, a totale carico del progetto sono state previste le seguenti spese:

- una fornitura iniziale di pezzi di ricambio per le biciclette;
- un kit di attrezzature per ogni Comune per eseguire le principali operazioni di manutenzione ;
- una manutenzione primaverile straordinaria 2013 di tutte le postazioni realizzata dalla ditta responsabile;
- un corso di formazione per le piccole manutenzioni e pulizie realizzato dalla ditta responsabile e rivolto ai dipendenti comunali che si occuperanno di queste mansioni e del monitoraggio del servizio.

La statua di Giovanni Paolo II alla «Creux di bouque»

Non aver paura, ma continua a parlare e non tacere, perché io sono con te e nessuno cercherà di farti del male, perché io ho un popolo numeroso in questa città. Così Paolo si fermò un anno e mezzo, insegnando fra loro la parola di Dio.». Sono queste le parole che Gesù negli Atti degli Apostoli dice a san Paolo mentre l'apostolo delle genti si trova a Corinto, parole suggerite dalla liturgia che venerdì scorso, il 18 maggio, compleanno di Karol Wojtyła, sono riecheggiate sotto il cielo di Introd, in località "La Creux di bouque". Qui amministrazione comunale e parrocchia hanno organizzato una Santa Messa per la collocazione della Statua del Beato Giovanni Paolo II, realizzata dallo scultore Giuseppe Barmasse accompagnata da un altare in pietra, nel bosco sopra Les Combes, luogo che amava spesso frequentare il santo Padre per le sue passeggiate. A presiedere l'eucaristia il Vescovo di Aosta, Mons. Franco Lovignana (e con lui don Ugo Reggiani e alcuni cantori di Introd), che proprio rifacendosi alle parole della prima lettura, ha ricordato «il coraggio con cui Giovanni Paolo II ha iniziato il suo ministero nel 1978. Veniva da una Chiesa perseguitata, ma anche da una Chiesa molto forte nella fede. Ed è arrivato in un Occidente dove la secolarizza-

zione era già imperante eppure non si è perso d'animo e ha annunciato con molta forza il vangelo, certamente convinto di una cosa di cui dobbiamo essere convinti anche noi, e cioè che la parola di Gesù, la sua presenza, la sua salvezza ci precedono sempre. E' vero che noi come sacerdoti, come Laici siamo chiamati a portare l'annuncio del Vangelo, ma questo annuncio ha già una pista d'atterraggio, preparata dallo Spirito Santo, da Dio, dentro al cuore, dentro alla coscienza delle persone». «E allora credo che questa celebrazione che ci vede questa sera qui – ha detto rivolgendosi ai presenti, quasi tutti Introleins a partire dal primo cittadino Vittorio Stefano Anglesio – deve essere per noi un motivo per guardare al nostro mondo di oggi, alle nostre famiglie, alle nostre comunità, alla nostra società con gli occhi di Dio, cioè sapendo che lui è già lì presente, che quelle persone sono già tutte amate da Dio e sono già interiormente evangelizzate, cioè pronte a ricevere l'annuncio del Vangelo». Prima dell'eucaristia è stato il primo cittadino a dare alcune informazioni sul sentiero, inaugurato il 24 luglio scorso, che porta alla statua e da cui si può scorgere un panorama mozzafiato. «Il sentiero – ha spiegato Anglesio – parte a quota 1.307 metri nel Lieu-dit Plan-du Saint Père e dopo



419 metri di dislivello arriva a quota 1.726 a Creux di Bouque. Qui nel 1989 il Beato si è recato a pregare e nel 2007 l'amministrazione comunale ha posto una targa in ricordo del Suo passaggio. Il sentiero e il punto panoramico sono frequentati sia dagli escursionisti che di innumerevoli fedeli. Da quanto il sentiero è stato inaugurato sono già stati riempiti due quaderni con frasi di ringraziamento, ammirazione e, a volte, di preghiera. Lungo il percorso sono state allestite quattro aree di sosta per la preghiera e la meditazione. Sono state attrezzate con tavoli e panche di legno e sono state posate delle bacheche informative. Il primo pannello è dedicato alla vita dell'uomo e alla Storia del Papa, il secondo ai dieci soggiorni a Introd e al famoso Angelus sul Mont Chétif, il terzo al rapporto con la Valle d'Aosta e, infine, il quarto al papa che incontra la gente, che ama i giovani e proprio per questo inventa le giornate Mondiali della Gioventù, senza dimenticare la devozione mariana di Giovanni Paolo II che rivaluta il ruolo della clausura, benedicendo la prima pietra e inaugurando tre anni dopo il monastero di Quart».

Articolo del Corriere della Valle del 24 maggio 2012



Come da tradizione, anche nei primi giorni del mese di dicembre una delegazione del Comune di Introd – composta dal sindaco Vittorio Anglesio, dal suo predecessore Osvaldo Naudin e dal consigliere Jacques Buillet – si è recata in Vaticano per portare a sua Santità Benedetto XVI gli auguri di buon Natale dell'intera comunità di Introd.

Servizio Assistant de Hameau

Nel mese di giugno 2011 le operatrici del servizio AdH (Assistant de Hameau) hanno avviato le attività sui territori di Villeneuve e Introd. Durante il primo periodo l'attività è stata dedicata all'individuazione e all'allestimento della sede di lavoro, alla progettazione e alla realizzazione dell'attività promozionale, all'esplorazione del territorio e ai primi incontri con le risorse formali e informali presenti nei due Comuni (Servizi, Associazioni, attività commerciali, ecc.). La fase di mappatura, e quindi i contatti con gli abitanti, si è avviata alla fine del mese di giugno 2011.

Promozione

Fondamentale per l'avvio del servizio è stata la progettazione della promozione. Durante gli incontri della cabina di regia locale e regionale si è lavorato sull'ideazione del volantino da distribuire a tutti i residenti dei due Comuni. Sul volantino, oltre alle informazioni sul funzionamento del servizio, è stata messa la foto delle due operatrici per renderle riconoscibili alla popolazione. Oltre al volantino si è preparata una lettera indirizzata a tutti i residenti nella quale i due Sindaci spiegavano e annunciavano l'avvio del nuovo progetto. Il volantino e la lettera sono state inviate dal Comune a tutti i residenti. La promozione è stata effettuata anche attraverso i media, la stampa locale e la realizzazione di una conferenza stampa che si è tenuta il 23 giugno 2011 presso la sede operativa del progetto a Introd. Alla conferenza stampa sono stati invitati oltre ai giornalisti, gli amministratori pubblici comunali e regionali e i servizi socio-sanitari. In seguito alla conferenza la Rai ha mandato in onda un servizio di presentazione del progetto e vari quotidiani locali hanno pubblicato diversi articoli con le foto delle due operatrici, utili al riconoscimento per la popolazione delle nuove figure presenti sul territorio. La promozione attraverso la lettera e il volantino ha avuto un notevole riscontro in tutti e due i Comuni. Le

operatrici, anche per strada, vengono riconosciute grazie alla foto inserita sulla brochure; numerose sono state le persone sino a ora che, al momento della visita, mostrano il volantino ricevuto e conservato con cura. Di particolare efficacia rimane comunque il tradizionale "passaparola", molti abitanti hanno accolto il servizio e le operatrici grazie ai "racconti" fatti dai vicini di casa che già ne erano a conoscenza.

Ricerca e allestimento sede

Durante i primi mesi dell'attività è stata individuata la sede del servizio presso le vecchie scuole elementari del Comune di Introd idonee ad accogliere incontri, riunioni e piccoli eventi.

Lavoro di rete

Durante i primi mesi di attività le operatrici hanno iniziato ad incontrare i referenti delle associazioni, dei servizi e delle attività commerciali per presentare il progetto, raccogliere informazioni sul territorio e sull'attività dei soggetti coinvolti.

Con alcuni dei referenti gli incontri sono continuati e sono stati mirati alla promozione del servizio, all'aggiornamento delle attività, alla progettazione di interventi, al monitoraggio di alcune situazioni e alla ricerca di soluzioni e risposte ad alcune problematiche emerse e ad alcune richieste esplicite da parte degli abitanti.

Il lavoro di rete è fondamentale per la riuscita del servizio, quotidianamente, le operatrici contattano o vengono contattate da servizi, associazioni o altri enti per l'attivazione o il proseguimento di collaborazioni in atto.

Oltre alle reti formali diventa necessario anche il coinvolgimento delle reti cosiddette "informali" come ad esempio gli esercizi commerciali presenti sui due territori. Nei primi mesi le operatrici hanno lavorato sulla promozione del servizio e la conoscenza reciproca, in seguito le relazioni e i contatti sono diventati più frequenti.

Incontri con l'Amministrazione

Durante questo periodo oltre agli incontri della cabina di regia locale le operatrici hanno incontrato e collaborato con l'Assessore referente del servizio e con gli operatori della Comunità Montana Grand-Paradis. Diversi sono stati i momenti di confronto e di scambio di informazioni e le richieste di intervento delle operatrici rispetto al territorio e ad alcune situazioni particolari.

Incontri con i servizi sociali e socio-sanitari

Le Assistant de Hameau lavorano a stretto con i servizi socio-sanitari del territorio per confronto, scambio, informazioni e ricerca di soluzioni comuni.

Le operatrici tengono aggiornate le assistenti sociali rispetto ad alcune situazioni da monitorare e, dove necessario, informano i servizi rispetto ad alcuni nuclei famigliari in difficoltà e non ancora conosciuti dai servizi. Numerosi sono gli scambi telefonici e gli incontri di aggiornamento e di scambio di informazioni.

In questo periodo le operatrici hanno fatto numerosi passaggi e contatti telefonici con gli infermieri dell'ospedale di Aosta e dell'Rsa JB Festaz.

Incontro con le Associazioni e eventi del territorio:

Le operatrici hanno incontrato le Associazioni presenti sul territorio e hanno partecipato attivamente alle iniziative proposte dal territorio agli abitanti (promozione, organizzazione e progettazione). Le operatrici hanno collaborato e partecipato ad alcuni eventi proposti agli abitanti da parte delle Associazioni e dai Servizi attivi sul territorio. Per alcuni eventi le operatrici hanno partecipato fin dalla fase di progettazione, attivandosi per la realizzazione dell'evento e contribuendo all'organizzazione, in altre situazioni la presenza è stata limitata alla partecipazione. Si ritiene comunque fondamentale la presenza del servizio agli eventi sul territorio che diventano un momento importante di incontro e conoscenza reciproca tra abitanti e operatrici.



Nadia e Federica - Assistant de Hameau

Comune di Introd

Festa del Pane Nero, Pranzo degli anziani, 25 esimo compleanno della Biblioteca Introd, Riunioni Associazioni.

Villeneuve e Introd

PROGETTO "S.O.S.tegno alla Famiglia" (Piano di zona VdA) - Partecipazione alle conferenze; Convegno "L'anziano in Valle d'Aosta: una storia di cura, un futuro di opportunità" ad Aosta; Incontro presentazione bando Fondazione Comunitaria Valle d'Aosta a Morgex: le operatrici hanno collaborato con la Fondazione Comunitaria- Valle d'Aosta per la promozione di un bando finalizzato alla "promozione e lo sviluppo di reti per prevenire l'isolamento e la solitudine" rivolto ad Associazioni e enti no-profit.

Nel comune di Introd le operatrici si sono adoperate per riunire intorno ad "unico tavolo" i referenti delle diverse Associazioni del territorio (Alpini, Avis, Ass. teatrale "La Torre di Babele, Cantoria e Pompieri, biblioteca, Parrocchia e Assessore comunale, per riflettere e condividere alcune idee rispetto ai bisogni della Comunità. Il servizio ha coinvolto e collaborato anche con servizi e Associazioni presenti sull'intero territorio valdostano per ricercare soluzioni comuni: carabinieri di Saint-Pierre, Centro Servizi per il Volontariato, Federazione Volontari del soccorso, Associazione Solidarietà Pace e Sviluppo, Centro comunale Immigrati extracomunitari, Croce Rossa Italiana, Parrocchia di Saint-Martin de Corléans di Aosta, Parrocchia Immacolata di Aosta, suore di San Giuseppe, Tata familiare di Saint-Pierre, veterinario di Saint-Pierre, Associazione Matrix, agenzie interinali, Caritas e San Vincenzo per reperire materiale o informazioni per rispondere ad alcune richieste degli abitanti.

Mappatura

Il 24 giugno 2011 è iniziata la mappatura del territorio e quindi la conoscenza degli abitanti Introd. L'impostazione della mappatura è modificata e adattata quotidianamente in base alle richieste degli abitanti e alle segnalazioni ricevute dai servizi o da altre persone. I rifiuti sono stati pochissimi, fino a ora quasi tutte le persone hanno accolto le operatrici e il servizio in modo positivo. Dopo i primi mesi di contatti e conoscenza dei primi nuclei familiari, sono iniziate ad arrivare, aumentando di giorno in giorno, le richieste e quindi gli interventi. Nel comune di Introd la frequenza dei contatti, rapportata al numero di residenti, è significativa. Il fatto di avere la sede del servizio nel comune di Introd favorisce la frequenza di relazioni con gli abitanti che risiedono nei pressi dell'ufficio.

La visibilità e l'operare sul territorio rimangono comunque condizionati dal monte ore che è limitato rispetto ad un contesto geografico ampio e dispersivo (alcune frazioni distano alcuni Km tra loro).

Interventi

Parallelamente alle visite sono iniziati gli interventi: informazioni varie, disbrigo di pratiche burocratiche, compagnia, ascolto e sfogo, consegna di generi di prima necessità e indumenti e aiuti pratici, ricerca lavoro, sostegno in momenti difficili, baby-sitting, aiuto nei compiti, accompagnamento ai servizi sociali, accompagnamento per visite ospedaliere, ritiro e consegna medicinali o spesa, monitoraggio situazioni difficili ecc. Alcuni interventi sono stati effettuati in seguito alle chiamate ricevute al numero verde, altri dopo la segnalazione da parte dei servizi o di alcuni abitanti e altri "spontanei", richiesti direttamente dagli abitanti.

Il servizio, viste le richieste e gli interventi effettuati, è andato a coprire e soddisfare i bisogni di nuclei familiari e singole persone di età diverse.

Il maggior numero di interventi è legato all'ascolto delle persone che si sentono sole e spesso hanno bisogno di sfogarsi con figure esterne al contesto

familiare o quotidiano. Diversi e numerosi sono gli interventi in alcuni nuclei per facilitare la gestione di situazioni quotidiane e rispondere a necessità legate a bisogni primari. Per alcuni nuclei famigliari è stata necessaria la costruzione di un progetto ad hoc con obiettivi a lungo termine e interventi differenziati per problematiche complesse.

Uno sguardo complessivo fa inoltre sottolineare il reale bisogno delle famiglie nell'affrontare i problemi della vita quotidiana (ricerca lavoro, ricerca e mantenimento abitazione, ricerca casa) nel momento attuale di crisi sociale ed economica. Si sta realmente riscontrando che nelle famiglie vi è il problema di "arrivare a fine mese".

Di fondamentale importanza restano le azioni legate al monitoraggio, diversi e numerosi sono gli interventi legati all'osservazione di alcune situazioni complesse tramite le visite frequenti a domicilio.

Numero verde

Il numero verde viene utilizzato dagli abitanti per contattare le operatrici, prendere appuntamento per la visita, richiedere informazioni, mantenere contatti quotidiani per compagnia o sfogo. Rispetto ad un territorio ampio e dispersivo risulta uno strumento utile per mantenere i contatti con alcune persone che vivono nelle frazioni più alte.

Attività di monitoraggio del servizio

A fianco al lavoro sul territorio quotidianamente le operatrici si occupano della registrazione dati: compilazione schede giornaliere e di primo contatto, compilazione moduli, stesura diario, inserimento dati sul Pc ai fini di una valutazione qualitativa e quantitativa del lavoro svolto.

Prospettive future

Le operatrici del servizio stanno partecipando alla formazione per l'apertura ormai imminente, su tutto il territorio regionale, dei Punti Unitari di Accesso del Segretariato Sociale che prevede il raccordo e la collaborazione significativa tra i due servizi.

Il Card. Bertone torna in vacanza in Valle d'Aosta

Le vacanze del Segretario di Stato Vaticano card. Tarcisio Bertone a Les Combes di Introd sono iniziate lunedì 30 luglio. Il prelado soggiognerà sino a sabato 1 agosto nella villetta dei Salesiani, che ha ospitato in passato per dieci periodi estivi il beato Giovanni Paolo II e per tre l'attuale Pontefice Benedetto XVI. La casa è stata preparata dai Salesiani mentre la zona è stata oggetto di alcuni lavori e di abbellimento floreale da parte di operai della Regione. Il servizio di sicurezza sarà garantito dalla Gendarmeria Vaticana e dalla Polizia Italiana. Il card. Bertone è giunto in Valle in auto, dopo aver trascorso alcuni giorni in Piemonte, a Villa Serena di Sordevolo, una tranquilla località della montagna biellese. Domenica 29 luglio si era poi recato a Romano Canavese, suo paese natale, dove aveva celebrato una Messa in suffragio del fratello Paolo. Lunedì pomeriggio a ricevere l'illustre ospite, che era accompagnato dal segretario particolare don Lech, c'erano il sindaco di Introd, Vittorio Stefano Anglesio, il consigliere Osvaldo Naudin, diversi Salesiani tra cui don Silvio Carlin e don Pietro Mellano. Soddisfatto il sindaco di Introd, Anglesio: "Non posso che essere felice che Sua Eminenza abbia scelto il nostro comune, per il terzo anno consecutivo, per passare un



periodo di riposo e di preghiera. Les Combes ha già avuto il privilegio e l'onore di ospitare il Beato Giovanni Paolo II e l'attuale Pontefice Benedetto XVI. Devo aggiungere che quest'anno di vacanza per il Segretario di Stato Vaticano sarà all'insegna della riservatezza, della preghiera, delle passeggiate e del riposo. Auguro al Card. Bertone, a nome mio, di tutta la popolazione di Introd e della Valle d'Aosta, un buon soggiorno". Messaggi di benvenuto e di augurio di un buon soggiorno sono stati inviati al Segretario di Stato Vaticano Card. Tarcisio Bertone, dalla Curia di Aosta e dalla Presidenza della Regione. "Il Vescovo Mons. Franco Lovignana e la Diocesi di Aosta - si legge in una nota - augurano al Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di Sua Santità Benedetto XVI, una

buona vacanza in mezzo alle nostre montagne. Assicurano di accompagnare questo periodo di riposo con discrezione, simpatia e preghiera per la Sua persona e per il delicato ministero che esercita per il Santo Padre e per la Chiesa universale". Nel messaggio inviato al Segretario di Stato Vaticano dal Presidente della Regione Augusto Rollandin, gli auguri della comunità valdostana: "Sono certo che, fra le montagne, nello splendido scenario di Les Combes di Introd dove la bellezza della natura invita l'uomo a rivolgersi al creatore, potrà trascorrere un periodo di meritato riposo e attingere nuove energie da dedicare ai gravosi compiti che le sono affidati". Mentre nel 2011, durante il soggiorno del Cardinal Bertone a Les Combes, c'erano stati alcuni incontri pubblici - ricordiamo il pellegrinaggio al santuario Notre-Dame des Neiges a Machaby, nel comune di Arnad, in occasione della ricorrenza della Madonna delle Nevi e la benedizione di dedica a Sant'Anna in località Alp Batt, a Gressoney-La-Trinité - quest'anno il soggiorno del Cardinal Bertone ha in programma un solo incontro pubblico quello della Messa, aperta a tutti, che è stata officiata ieri, mercoledì 1° agosto, alle 18, nella chiesa parrocchiale di Introd, dedicata alla Conversione di San Paolo. Con il cardinale il Vescovo di Aosta, il parroco di Introd, don Ugo Reggiani, e alcuni rappresentanti della locale comunità diocesana.



Nell'assemblea oltre al primo cittadino di Introd, anche il Presidente della Giunta Rollandin e il vicepresidente del Consiglio André Lanièce. Mons. Lovignana nel salutare il Cardinale lo ha ringraziato «per la Sua presenza che ci onora, ma anche ci aiuta ad allargare lo sguardo al di là delle montagne, alla vita della Chiesa e del Mondo. Grazie per aver scelto anche quest'anno di trascorrere alcuni giorni di riposo nella nostra Valle. Grazie soprattutto per aver voluto celebrare per noi l'Eucaristia questa sera: attorno all'altare del Signore viviamo il massimo della comunione ecclesiale con Dio e con tutti i suoi fratelli e sorelle nella fede. Celebrare con lei significa



però percepire anche visibilmente, quasi toccare quella comunione universale che pur sempre l'Eucaristia esprime e produce per grazia di Dio. Un'esperienza bella che fa bene alla nostra fede alla vigilia di quest'Anno della Fede voluto dal Santo Padre». Anche il Cardinale ha più volte ringraziato tutti coloro che lo hanno accolto in Diocesi. E in particolare nell'omelia ha fatto memoria della figura di Sant'Eusebio di Vercelli a cui è particolarmente legato essendo stato ordinato Arcivescovo di Vercelli proprio il 1° agosto del 1991 con il motto «custodire robusta la fede e mantenere la concordia fraterna». Concludendo il suo intervento ha detto: «Ci affidiamo tutti alla Madonna. Comunità, Vescovi, sacerdoti, ma pure responsabili della comunità civile, affinché dia a tutti la forza, la lungimiranza, la lucidità di intuire il bene dei singoli e delle comunità come fatto da Sant'Eusebio».

Articolo del Corriere della Valle del 2 giugno 2012

Premiati gli studenti meritevoli del paese

Domenica 22 gennaio, in occasione del Santo patrono «Conversione di San Paolo», dopo la messa sono state consegnate le borse di studio agli studenti di Introd che si sono particolarmente distinti nel loro percorso scolastico 2010/2011. Si tratta di Sylvie Martinet, laurea di primo livello in lingue e letterature moderne con valutazione finale di 110 e lode, alla quale è andato un buono di trecento euro; Costanza Garbetta, licenza di terza media con valutazione finale di 10 (150 euro); Alessandro Noto, licenza di terza media con valutazione finale di 10 (150 euro); Mattia Alessi, laurea magistrale in biologia dell'ambiente con valutazione finale di 110 lode (350 euro); Sophie Ruffier, laurea in



infermieristica con valutazione finale di 95/110 (300 euro). I buoni sono spendibili in negozi per l'acquisto di libri, materiale scolastico, applicazioni informatiche utili allo studio, corsi di formazione e viaggi studio. I ragazzi sono stati premiati dal sindaco di Introd Vittorio

Anglesio, dagli Assessori comunali e dall'ex senatore Antonio Fosson. Nella foto da sinistra il sindaco **Vittorio Anglesio**, il senatore **Antonio Fosson**, **Mattia Alessi**, **Sophie Ruffier**, **Costanza Garbetta**, **Sylvie Martinet** e **Alessandro Noto**.

Tre i nuovi nati di Introd nel 2011



Giovedì 12 gennaio 2012 il Comune di Introd ha consegnato le «puette» Unicef ai nati nel 2011. I nuovi nati sono: Nicole Chevrère di Loris Chevrère e Silvia Noro; Mattia Maricosu (Giannetto Maricosu e Rita Brunet); Gilles Bastrenta (Roberto Bastrenta e Patrizia Luboz). Nella foto, in primo piano da sinistra, Mattia Maricosu, Nicole Chevrère e Gilles Bastrenta. Dietro, sempre da sinistra, Giannetto Maricosu, Rita Brunet, Silvia Noro, Renato Chevrère, Roberto Bastrenta e il sindaco Vittorio Anglesio

Maturità civica per sei neo diciottenni

Sono Annie Rollandoz, Arianna Aylen Zattera, Jean-Pierre Buiilet, Stéphanie Ronc, Michel Vanin e Oscar Tesauro (da sinistra in primo piano nella foto) i sei neo diciottenni di Introd che giovedì 6 dicembre 2012 hanno ritirato la Carta di Maturità Civica durante una cerimonia ufficiale in Municipio. Presenti, oltre al sindaco Vittorio Anglesio e diversi membri del Consiglio comunale, anche il maresciallo dei Carabinieri della stazione di Saint-Pierre Stefano Rossi



La bataille di tchévre eungn Euntroù



Comme la coheumma, hit an étò n'en u l'onneur de fée la Bataille di tchévre i Plan di Sen Pée.

Lo 13 de Mi, accompagnà di bon ten é de la boun-a organizachòn, la manifestachòn l'a u eun gran sussé : 159 tchévre divijéye eun tri catégoriye. L'è euntérésàn de présizé que, a difin-ihe di bataille di vatse, ioi la limita di pèis l'è la mima pe tcheu le concour, deun lo cas di tchévre eun fa lo calqueulle su la baze di biche prézante deun tsaque combat.

La tchévra pi pezanta l'è ihéye MUSETTO de Bosonin William de Donnas que l'a pézó 93,5 kg. Eun premii catégoriye l'a gagnà STELLA de Chabod Alex su SOPHIE de Bionaz Patrick.

Eun seconda catégoriye NOBLESSE de Fonte Matteo l'a battù EGIDIA de Vuillermin Henry é Desy. TAPPO-

LEUN de Perrier Daniele (Arvi) é STELLINA di Elli Patruno (Veullanou), nouho vezeun de quemeun-a, se son can mimo califiéye pe la finale a Perloz.

La triijima catégoriye l'a vu gagnanta an tchévra di pèi : GUINET de Naudin Osvaldo l'a poutó lo bosquet eungn Euntroù eun finale avouì MUSETTO de Colosimo Yannik de Veullanou.

Ponco fenè : triijima é catrima TREMENDA de Chevrère Loris é FLECCIA de Noro Silvia que l'an battù fran a dou pose de mèizòn.

Voilà le rézultà de la dzournó : no remersièn le-z-organizateue que se baillon todzor bièn a fée pe pouté eun tchi no eunna di-z-éliminatouare di Concour.

Canque eungn otr'an !
POUDZO !!!



Batailles de Reines, Praga alla Regionale



La pioggia non ha fermato i combats delle Batailles de Reines che domenica 15 aprile sono andati in scena ad Aymavilles. Nonostante il maltempo all'eliminatória hanno partecipato 103 bovine, 24 in prima categoria, 39 in seconda e 40 in terza. La più pesante è stata **Miccia di Lucien Cuc** con 755 kg.

In prima categoria si è imposta **Praga (714 kg) di Andrea Therisod di Introd** su Tormenta (750kg) di

Valentino Savioz di Aymavilles. Con il terzo e quarto posto si qualificano per la finale regionale Sirena (652 kg) dell'Institut agricole di Aosta e Panthère (658 kg) della società La Boretta di Gressan.

La bovina di Andrea Therisod si è dunque qualificata per la Regionale dell'ultimo mese di ottobre, dove nonostante un'eliminazione arrivata troppo presto Praga si è comunque ben comportata in un parterre di altissima qualità.

Festival del Castello d'Introd-Spazi d'Ascolto

Il nostro Castello ospita la quarta edizione del Festival del Castello d'Introd-Spazi d'Ascolto. Un traguardo importante, anche e soprattutto se lo si contestualizza in questa congiuntura di crisi. Anche per quest'anno il mio ringraziamento sentito è rivolto a coloro che, come noi, hanno creduto nella forza e nelle potenzialità di questo evento attorno al quale si stringe la comunità degli introlens: l'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta, la Fondazione Grand Paradis, Grivel Srl e la Sede Rai regionale della Valle d'Aosta. La comunità di Introd è cresciuta in questi anni e continua a farlo intorno ad un offerta turistica capace di coniugare con successo intrattenimento e cultura. Il comprensorio del comune offre, oltre al castello, numerosi punti di interesse: dalla Maison Jean Paul II, alla Maison Bruil, al Parc Animalier. Quest'anno inoltre segnalò il recente restauro della torre duecentesca del Castello di Introd, finalmente fruibile dal pubblico e l'apertura, dopo accurati lavori, delle due latterie turnarie di Plan d'Introd e Villes Dessus, ad ampliare i punti di interesse di un territorio generoso e ricco di storia. Il Festival dell'Ascolto, fiore all'occhiello delle nostre iniziative estive, si inserisce quindi in continuità con il progetto politico di dare valore al territorio: come ogni anno guidati



dal tema dell'ascolto, musica, parole, danze, performances artistiche uniranno turisti e residenti nel pubblico attento e educato del festival al quale indirizzo il mio plauso e il mio invito a passare, anche per quest'anno serate magiche al Castello e nel suo parco. I nomi come ogni anno sono di assoluto rilievo: dall'attore Pasquale Petrolo in arte Lillo, al pittore estemporaneo Massimo Ottoni, dal gruppo tradizionale Lou Tintamaro, al grande musicista argentino Javier Girotto, fino alle parole di Kurt Di-

emberger accompagnate dalle note di Stefano Blanc. Senza tenere conto delle apprezzate iniziative di en attendant le festival che quest'anno ospitano nomi di grande prestigio: il percussionista Matteo Cigna e il regista e fotografo Davide Carrari. Il nostro augurio è di avervi numerosi a Introd per gustare insieme l'offerta del Festival del Castello e per visitare i ricchi e numerosi siti del nostro territorio.

*Il sindaco del Comune di Introd
Vittorio Stefano Anglesio*

Zéphir

Oltre agli spazi d'ascolto, il castello di Introd ha anche ospitato il festival "Zéphir": nella foto il quartetto per pianoforte in sol minore che ha messo in scena, nel mese di luglio, l'opera 25 di Johannes Brahms (1833 - 1897). Al violino Euna Na, Yong-Joo Ahn alla viola, Erin Wang al violoncello e Suvida Neramit-Aram al pianoforte.



Grat Éloi Ronc, un photographe à révéler

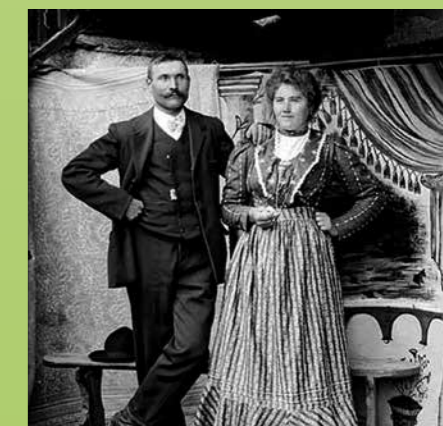


Le 19 juin dernier a été présenté au public, dans le château d'Introd, la publication sur Grat Éloi Ronc, photographe du siècle dernier originaire justement d'Introd, réalisée par l'Assessorat de l'Éducation et de la Culture et fruit de sa politique de restitution menée depuis déjà quelques années. C'est la volonté de promouvoir l'immense patrimoine culturel valdôtain qui a poussé les services compétents de l'Assessorat à se plonger encore davantage dans les archives photographiques de l'Administration car la photographie, expression du patri-

moine matériel autant qu'immatériel, joue un rôle d'une indiscutable valeur historique du fait de la quantité de témoignages qu'elle apporte. Ce volume a été conçu dans l'intention de focaliser l'attention sur les personnages fortement enracinés dans notre territoire et représentatifs d'un « petit monde » dont ils étaient à la fois les observateurs attentifs, les protagonistes et les témoins. Grat Éloi Ronc en est l'un des meilleurs exemples. Nombre de ses plaques négatives sont conservées dans les archives de l'Assessorat tandis que d'autres sont dispersées dans de



nombreux foyers. Les fruits du travail de ce photographe sont aujourd'hui rassemblés dans un ouvrage unique dont les images, enfin recomposées et analysées en profondeur, nous ouvrent les portes d'un temps révolu. La restitution de l'opera omnia de ce photographe valdôtain représente, en l'espèce, une opération sans précédent, en même temps qu'un hommage mérité à cet artiste original, doublé d'un personnage passionné autant que passionnant.



Colette Dayné premiata al Concours Cerlogne



Colette Dayné – storica maestra delle scuole elementari di Introd – è stata premiata al Concours Cerlogne 2012 a Fénis per il lungo impegno profuso nella sua carriera di istitutrice per la promozione del patois. Alla maestra Luisa – qui ritratta con Ettore Champretavy, l'ex assessore regionale all'Istruzione e Cultura Laurent Viérin, l'insegnante di Villeneuve Elvira Juglair (premiata anche lei per la sua assidua partecipazione al concorso) e il sindaco di Fénis Giusto Perron – le congratulazioni dell'intera comunità di Introd e della redazione di "Noalle".

Châteaux en musique



Un'emozione per pochi, riservata a chi con più attenzione ha programmato un incontro che promette di essere speciale: sono tutti esauriti i posti per assistere alla terza tappa di "Châteaux en musique", la rassegna arriva al castello di Introd per far collidere due mondi. Da una parte il jazz, dall'altra il quartetto d'archi: sono queste le colonne di "Improvvisando il classico", il concerto che affianca sonorità diverse e ne crea un discorso unico. A giudicare il cammino è il pianista Beppe Barbera, che insieme al suo Trio (composto da Gianni Virone ai sassofoni e Matteo Ravizza al contrabbasso) porta sul palco i giova-

nissimi astigiani del Quartetto Stark: Alessandra Pavoni Belli e Gabriele Schiavi ai violini, Virginia Luca alla viola e Fabio Fausone al violoncello fanno da controcanto alle armonie composte da Barbera partendo dai terreni familiari del suo jazz. "Il progetto - spiega il pianista - è nato nel 2003, quando avevo scritto le musiche per un concerto di "Strade del cinema": al quartetto d'archi allora si era aggiunto un quintetto, con due clarinetti, in un'idea che si basava su di una serie di spezzoni di film che avevo selezionato e musicato. Nel 2008 ho ripreso quel progetto, con un altro quartetto e senza accompagnare le immagini: quella di Châteaux en musique



è una continuazione di questo percorso. Alcuni dei brani sono quelli del vecchio progetto, riarrangiati per l'occasione, con pagine nuove come quelle composte dal sassofonista Gianni Virone; il tutto volutamente senza batteria, per creare un'atmosfera più cameristica". È così che il corpo del programma è costituito da brani pensati per accompagnare immagini di Charlie Chaplin, Buster Keaton, Carl Theodor Dryer, che poi hanno trovato una loro autonomia sulla scena. Ancora una volta, la serata musicale è introdotta da un momento teatrale: a dargli vita sono le parole di Paola Corti, accompagnata dalle note del pianoforte, in un racconto che ripercorre l'incontro con Margherita Cornagliotto, disegnatrice piemontese che soggiornò nel maniero di Introd alla metà del XIX secolo.

Articolo della Stampa dell'11 luglio 2012 di Davide Jaccod



Nuovo sentiero "Creux di Bouque - Plan Cou"

Il tratto sentiero interessato dai lavori si trova nel comune di Introd e si sviluppa per 2.550 ml circa, collegando la località "Creux di Bouque" (1.726 mt. s.l.m.) alla località Plan cou (2.190 m s.l.m.) lungo la cresta spartiacque che divide la Valle di Rhêmes e il terrazzo glaciale di Les Combes.

Il sentiero è funzionale alla creazione di un itinerario ad anello: partendo dal sito panoramico denominato Creux di Bouque (1.720 m s.l.m.) dove è posizionata l'omonima croce votiva dedicata al santo padre, già oggetto di riqualificazione e valorizzazione negli anni 2007 e 2011 da parte delle squadre di operai idraulico-forestali appartenenti al servizio sentieristica, il nuovo tracciato raggiunge la località Plan Cou



(2.190 m s.l.m.) in prossimità del confine con il comune di Arvier. Da qui l'escursionista può raggiungere la località Plan Bry (quota 1.990 m s.l.m.), e seguendo il fitto reticolo

di sentieri che si sviluppa a monte della località Les Combes raggiungere quest'ultima ultimando così l'itinerario.



Intervento di riqualificazione della torre del Castello di Introd

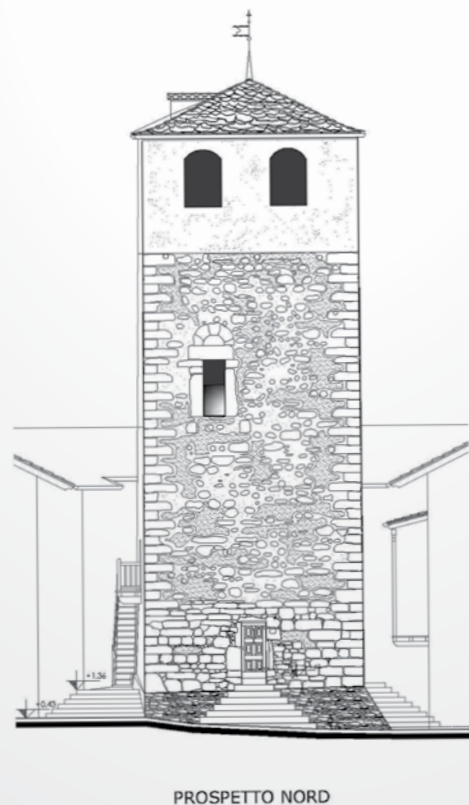
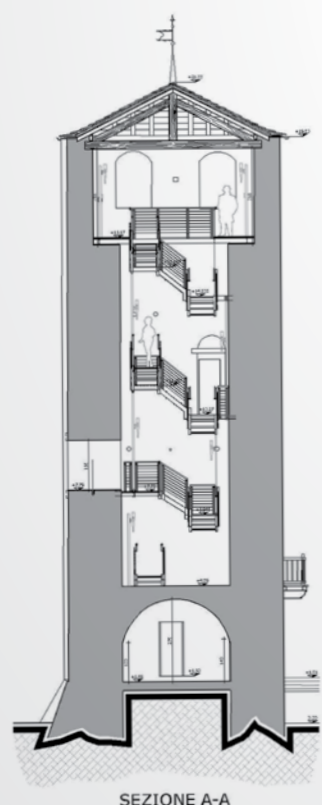


141 giorni, sotto la direzione degli architetti Franco Accordi e Angelica Moggi. Il costo dell'intervento è stato di euro 138.435,78 IVA compresa, di cui euro 97.297,54, finanziato dall'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta, con Legge Regionale n. 27 del 10.05.1993 e euro 41.138,24 dall'Amministrazione Comunale di Introd. Il Castello di Introd, come si presenta oggi, è il risultato di un radicale rimaneggiamento voluto dal banchiere Gonella di Genova, all'inizio del XX secolo a seguito di due successivi incendi avvenuti nel 1854 e nel 1900. Questa trasformazione fu affidata all'Arch. Chevalley di Torino. Nella visione attuale del Castello, l'elemento che appare comunque più antico è la Torre centrale. Infatti, nel 1244 è ricordato un permesso, concesso ai suoi proprietari, per eseguirne una sopraelevazione e una merlatura. Gli interventi risalenti al XX secolo, hanno reso assai difficile

Il progetto è stato redatto dagli architetti Franco Accordi e Angelica Moggi. Le opere sono state eseguite dall'Impresa Edile Antonio De Lorenzis e dalla ditta di carpenterie metalliche GIEFFE, in



la lettura delle strutture originarie e solo con un'analisi di tipo archeologico si potrebbe comprendere in che modo si è evoluto e trasformato nel tempo il complesso monumentale. CASTELLO DI INTROD La Torre ha una base quadrata quasi perfetta di lato 710 cm, presenta nel fusto centrale, la parte originale, murature di spessore pari a 180 cm; la sua altezza al filo di gronda è di 19,50 m, mentre l'altezza massima al colmo è di 21,00 m. La struttura si fonda su un banco di roccia e presenta un contrafforte in pietra riportato, alla base della facciata nord. Il fusto presenta quattro aperture di cui tre in rottura e una originale sul fronte nord, a una quota di circa 10,00 m da terra, che rappresentava l'accesso effettivo alla Torre. L'altana, realizzata in una fase successiva, presumibilmente intorno alla fine del XIII sec., presenta sei aperture con arco a tutto sesto e una copertura a padiglione con struttura in legno reimpiegato, sorretta da una capriata centrale. Sugli stipiti dell'apertura a ovest, eseguita in rottura, sono presenti delle incisioni sull'intonaco;



tra queste emerge la data del 1549. Prima dell'intervento, erano presenti quattro impalcati in legno, compresa l'altana, di recente realizzazione; al penultimo impalcato era presente una cisterna in ferro per l'accumulo di acqua. Il livello più basso, che si raggiunge con una scala in pietra a gradini circolari, realizzata dal Chevalley, accoglie una grossa vasca-ghiacciaia in pietra. L'intervento ha comportato, oltre al rifacimento del manto di copertura e il risanamento della sua struttura lignea, la realizzazione di una scala in acciaio con gradini in castagno. La scelta architettonica relativa alla tipologia della scala è stata determinata dalla necessità di avere un elemento staccato dalla struttura originaria, in modo da poter mettere in evidenza la muratura perimetrale con i relativi elementi (tessitura e

fori pontai), per tutta la sua altezza. Questo sistema metallico, introdotto all'interno di un'altra struttura, evidenzia l'intervento come elemento a sé stante, con funzione di accessorio della torre e caratterizzato da una possibile reversibilità nel futuro. La finitura dei gradini in legno di castagno (spessore 4 cm) è finalizzata a rendere un aspetto meno strutturale all'elemento scala smorzando la colorazione scura degli elementi metallici, portando l'ambiente verso tonalità cromatiche più calde. Le rampe di larghezza 80 cm si sviluppano lasciando una tromba centrale a pianta quadrata di circa 90 cm di lato. Il camminamento di larghezza variabile dai 113 ai 137 cm, lungo tutto il perimetro dell'altana sommitale, è nuovamente realizzato con tavolato in castagno spessore 4 cm. CASTEL-

LO DI INTROD Tecnicamente la scala è realizzata con una struttura metallica composta da profili UPN 160 ed è appesa, con un sistema di tiranti tubolari di diametro 48,5 mm spessore 5 mm, a un impalcato realizzato con travi in metallo IPE 160, questo appoggiato a sua volta sulla testa muro del fusto centrale, all'altezza dell'altana. Questo particolare sistema statico di sospensione, ha permesso di preservare la muratura del fusto da rotture altrimenti necessarie per l'ancoraggio della scala. Il peso totale della struttura è di circa 8000 Kg. L'interno della torre è illuminato da lampade a parete fissate sui tiranti tubolari metallici verticali, la cui forma ricorda le antiche torce usate nei castelli medievali.

Arch. Franco Accordi



Fiha di pan nir

Circa 200 persone, tra Introleins e turisti, hanno preso parte alla Fiha di pan nir, manifestazione che è divenuta con il tempo un appuntamento fisso per il primo venerdì di agosto. Al forno comunale, dove vengono preparati e cotti sia il pane che la seupetta, i noti ed assodati volontari erano già all'opera il giorno prima per fare la prima fournò del pane nero. L'indecisione sul tempo da sempre preoccupa gli organizzatori che hanno discusso fino all'ultimo sulla necessità di montare o meno i gazebi. Fortunatamente quest'anno la classica pioggerellina che ha sempre accompagnato la festa non c'è stata e si è potuto quindi cenare nei tavoli sparsi nel parco del castello dove i bambini hanno scorazzato tranquillamente. Il ricavato dell'iniziativa di 500 € è stato devoluto alla Re.CO.SOL., rete dei comuni solidali. La buona riuscita della festa è il frutto del lavoro dei tanti volontari, in particolare i membri della commissione della Biblioteca, l'amministrazione



comunale, Giulia, Olympe, Irma, Luciana e i fornazeun Ugo e Sergio addetti alla preparazione e alla cottura del pan nir, che come sempre va a ruba; il cuoco Osvaldo e l'aiuto cuoco Piero, ma soprattutto ai tanti Introleins presenti.



Festa degli anziani

Lunedì 22 ottobre 2012, nella giornata dedicata al beato Giovanni Paolo II, oltre ottanta anziani di Introd hanno partecipato alla festa a loro dedicata dall'Amministrazione comunale.

Dopo la Messa si è svolto il pranzo al ristorante Avalon, al termine del quale il pomeriggio è continuato con la tombola e alcune danze. La Festa degli Anziani, come succede ormai da qualche tempo a questa parte, è

stata offerta dai membri del Consiglio comunale, che ogni anno rinuncia ai loro gettoni di presenza proprio per investire questo denaro in attività sociali.



Alpini



Un altro anno all'insegna delle azioni di solidarietà è andato ad aggiungersi alla lunga serie che costituisce la storia del Gruppo degli Alpini di Introd, primo gruppo nato in Valle d'Aosta. Una fra tutte, l'operazione di livello nazionale della "Stella Alpina", che si svolge ogni due anni nel mese di giugno. A Introd, grazie all'impegno delle Penne Nere nella vendita di piante di stelle alpine, sono stati raccolti circa 900 euro, destinati come sempre a opere di beneficenza, che hanno portato il loro contributo al raggiungimento dei 51.250 euro ricavati in tutta la regione. La cifra raccolta è stata inserita all'interno del prestigioso Libro Verde della Solidarietà relativo all'anno 2012, in cui l'Associazione Nazionale degli Alpini tiene conto delle attività svolte dalle sezioni in Italia e all'estero. Nel Libro Verde, viene anche rendicontato il numero di ore di servizio prestate nelle

situazioni di emergenza. Il Gruppo di Introd può andar fiero delle sue 309 ore, che un'immaginaria classifica lo piazzerebbero all'undicesimo posto sui 69 Gruppi presenti. Ancora in campo di solidarietà, il Gruppo degli Alpini di Introd ha partecipato come tutti gli anni alla colletta del Banco Alimentare, l'ultimo sabato di novembre. "A livello nazionale, gli Alpini partecipano dal 2002 all'iniziativa, spiega Bruno Rollandoz, capogruppo delle Penne Nere di Introd. In quell'anno, sono state recuperate 5 mila tonnellate di generi alimentari in tutta Italia, mentre nel 2012 si è arrivati a 9.700, una cifra quasi raddoppiata che è il segno tangibile che l'impegno degli Alpini non è per nulla vano". La prova del fatto che l'investimento delle Penne Nere supera i confini regionali è stato il terremoto in Emilia del maggio del 2012. Gli Alpini di In-

trod hanno portato il loro aiuto comprando da un caseificio danneggiato dal sisma 1.500 chili di parmigiano, inserendosi nella linea della Sezione di Aosta che ne ha acquistate 60 tonnellate. Per fortuna, le azioni degli Alpini non sono confinate esclusivamente alle situazioni di emergenza, ma la disponibilità e il leggendario buon umore delle Penne Nere apportano un valore aggiunto e un contributo pratico non indifferente durante numerose manifestazioni. Anche nel 2012, il Gruppo di Introd ha partecipato alla pulizia dei sentieri, all'organizzazione della Martse a Pià, della ciaspolata di febbraio, della distribuzione della cioccolata a dicembre o ancora della giornata del 4 novembre in memoria dei Caduti degli Alpini. Il 2012 è stato anche l'anno di preparazione per il Novantesimo anniversario dalla Fondazione, previsto nel 2013.

Vigili del fuoco di Introd

Sempre pronti ad intervenire in caso di necessità, i Vigili del Fuoco di Introd non hanno per quest'anno dovuto far fronte a particolari emergenze. "Il 2012 - spiega Luca David, capo del distaccamento - è stato un anno tranquillo, in cui sono state svolte le normali attività di ordinaria amministrazione". Ciò non significa certo aver allentato la vigilanza o diminuito il rispetto dei doveri dei Vigili del Fuoco volontari. I ventuno pompieri del paese hanno dimostrato regolarmente di prendere sul serio la loro missione, anche attraverso le consuete esercitazioni che, da maggio a novembre, hanno svolto ogni prima domenica del mese, con le prove e la

manutenzione delle bocche fuoco in ogni villaggio. I domatori delle fiamme di Introd non hanno quindi dovuto, per fortuna, fronteggiare incendi, ma sono stati come sempre presenti sul territorio, rispettando lo spirito ben riassunto dal motto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco: "Flammas domamus, donamus corda", in italiano, "Domiamo le fiamme, doniamo i cuori". L'impegno gratuito dei volontari si è manifestato in numerose occasioni, come molte delle manifestazioni di interesse locale organizzate dall'Amministrazione comunale e dalla Biblioteca. "I nostri volontari hanno aiutato nella gestione, soprattutto per quel che riguarda la viabilità e i parcheggi, durante diversi

eventi, sportivi o culturali", spiega Luca David. Tra questi la Martse a Pià e la ciaspolata a Les Combes, il Festival del Castello di Introd "Spazi d'ascolto" o ancora il terzo soggiorno del Cardinal Tarcisio Bertone a Les Combes. Sempre nell'intenzione di mantenere al meglio il livello di allenamento, i Vigili del Fuoco di Introd sono stati protagonisti, assieme al distaccamento di Valsavarenche, della prova comunitaria annuale dei distaccamenti della Comunità montana del Grand Paradis. Il 22 settembre, a Pont di Valsavarenche, i volontari dei due paesi hanno infatti messo in piedi la grande esercitazione che ogni anno permette non solo di mettere a punto le tecniche di intervento, ma anche di incontrare i volontari dei Comuni vicini e di consolidare i rapporti di collaborazione. Il processo di formazione del Vigile del Fuoco volontario, in un'attività che richiede rapidità, prontezza di riflessi e consapevolezza dei rischi ma anche delle proprie capacità, non si deve mai fermare. È grazie a questa costante e silenziosa operosità che i Vigili del Fuoco saranno in grado di intervenire nel momento in cui un'urgenza si presentasse realmente.



Avis

Gli avisini di Introd e Ville-neuve si radunano domani, domenica 16 settembre, a Rhêmes-Saint-Georges per festeggiare le benemerenze di alcuni loro colleghi. Dopo la Messa delle 9,30, sul sagrato della chiesa parrocchiale di Saint-Georges, saranno trentanove i donatori di sangue delle due sezioni che riceveranno un riconoscimento per il loro impegno sociale. Dopo la cerimonia e i discorsi ufficiali alle 11,15 è previsto l'aperitivo al bar "Le Solitaire" e - alle 12,30 - il pranzo nel salone della Maison Pellissier, sempre a Rhêmes-Saint-Georges. Benemeranza in rame (otto donazioni): Alice Naudin, Jean-Claude Perrin (Introd), Sergio Aguetz, Ernesta Ansinelli, Roger Berthod,



Carmelina Carcea, Stefano Chabod, William Chabod, Laurence Clos, Provino Lale Démoz, Ornella Mariotto, Antonio Marmorino, Fabio Pellissier, Natasha Pellissier, Sara Pellissier, Hervé Quendoz, Simone Truc e Peter Viana (Villeneuve). Benemerenze in argento (sedici donazioni): Alexis Brunet, Andrea Chabod, Alexis Corthoud, Katy Ronchail (Introd), Severino Avallone, Marina Ornella Cattani, Ivan Cortivo, Maurizio Martin, Katia Pellissier e Henri Quendoz

(Villeneuve). Benemeranza in argento dorato (ventiquattro donazioni): Jean-Noel Albert, Elena Barmasse, Clarice Frassy, Enrica Gontier e Paolo Taldo (Villeneuve). Benemeranza in oro (cinquanta donazioni): Sergio Costabloz (Introd) e Claudio Vicari (Villeneuve). Benemeranza in oro con rubino (settantacinque donazioni): Anselmo Brunet (Introd) e Leo Carlin (Villeneuve). Benemeranza in oro con smeraldo (cento donazioni): Antonio Luccisano e Roberto Ronc (Introd).

60^{ème} Assemblée des « Scholae Cantorum »



La Cantoria di Introd, nel giorno della festa patronale

Dimanche le 14 octobre passé pour les Maîtrises de notre communauté a été une journée tout à fait particulière. A' Aymavilles se sont en effet retrouvés, pour la 60^{ème} édition de l'Assemblée des « Scholae Cantorum », tous ceux qui habituellement prennent activement part aux fonctions religieuses dans les respectives paroisses, c'est à dire : Aymavilles, Chesallet, Introd, Rhêmes-Saint-Georges et Saint-Pierre. Dommage que depuis quelques années la Maîtrise de Cogne ne soutienne plus ce rendez-vous avec l'enthousiasme et la participation que mériterait. Pour commémorer au mieux cette fête, différentes initiatives ont été réalisées. La plus importante et celle qui a requiert le plus grand effort a été l'élaboration d'une brochure

à travers laquelle, page après page, ont été reparcourus, par des écrits et des images, les 60 ans qui nous séparent de ce 1953 si lointain. On peut y retrouver les notes que Don Ettore Milliery avait retenues tout au long de la période 1953 - 1991 et le résumé des éditions qui se sont succédées depuis 1992 jusqu'à nos jours que Annarosa a aimablement reportées. On peut y voir les photos de toutes les maîtrises, lire les pages qui nous racontent de leur vie et comprendre la composition des quatre voix qui forme les chœurs. Etant considéré que le chant est le dénominateur commun de tous ceux qui participent à cette journée, les organisateurs ont voulu faire cadeau à chaque « tsantre » d'un petit livre contenant les textes des chants populaires les plus connus,

afin... de ne rester sans mots dans les moments de gaieté. Dans l'Eglise d'Aymavilles a aussi été préparée une belle exposition de photos des différentes maîtrises, exposition ouverte au public jusqu'au 25 novembre, jour de la célébration de Christ Roi, fête patronale. Pour terminer, après la Sainte Messe célébrée par Don Ferruccio Brunod, M. Gian Marco Bordet, directeur des Chanteurs d'Aymavilles, a remis, en souvenir de cette belle journée, un diplôme d'honneur, aux « tsantres » plus anciens. Et nous, Tsantii d'Euntruou, nous en avons encore quatre qui étaient présents en ce 1953 : Dino, Ferino, Mario et René. La journée s'est ensuite achevée au restaurant « Jardin d'été » en mangeant, dansant et naturellement... en chantant.

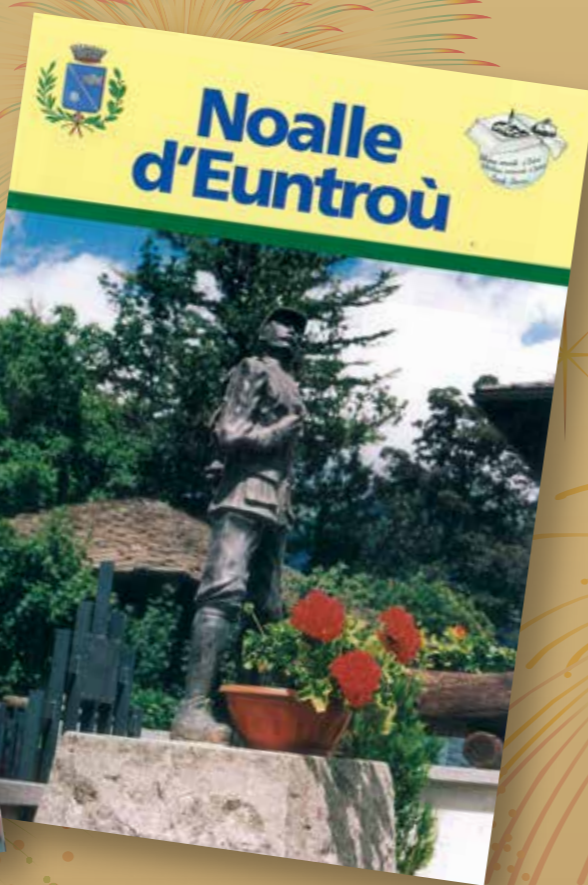
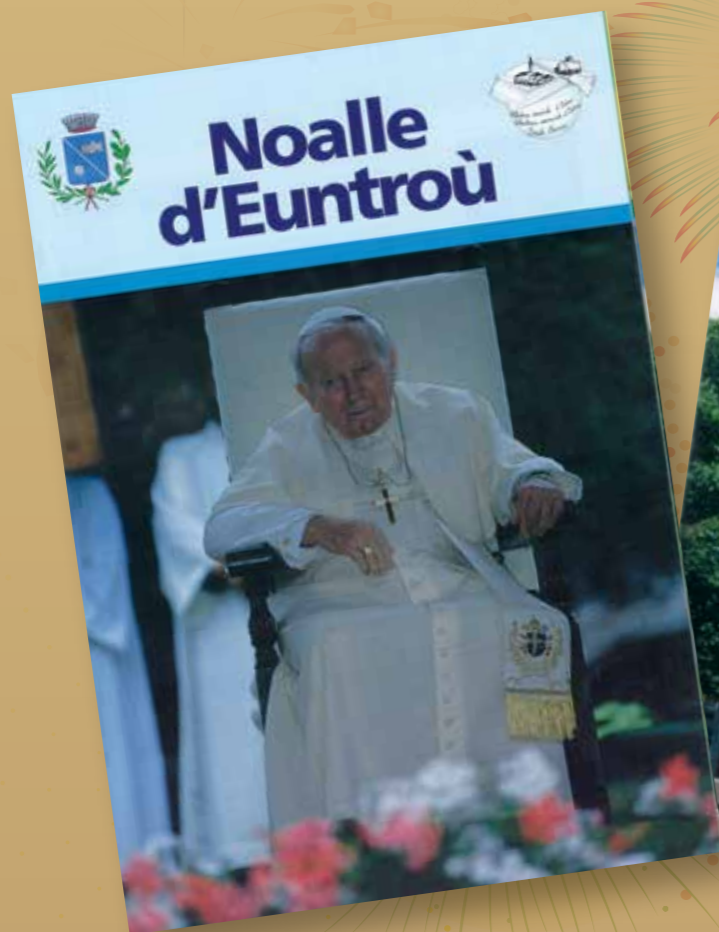
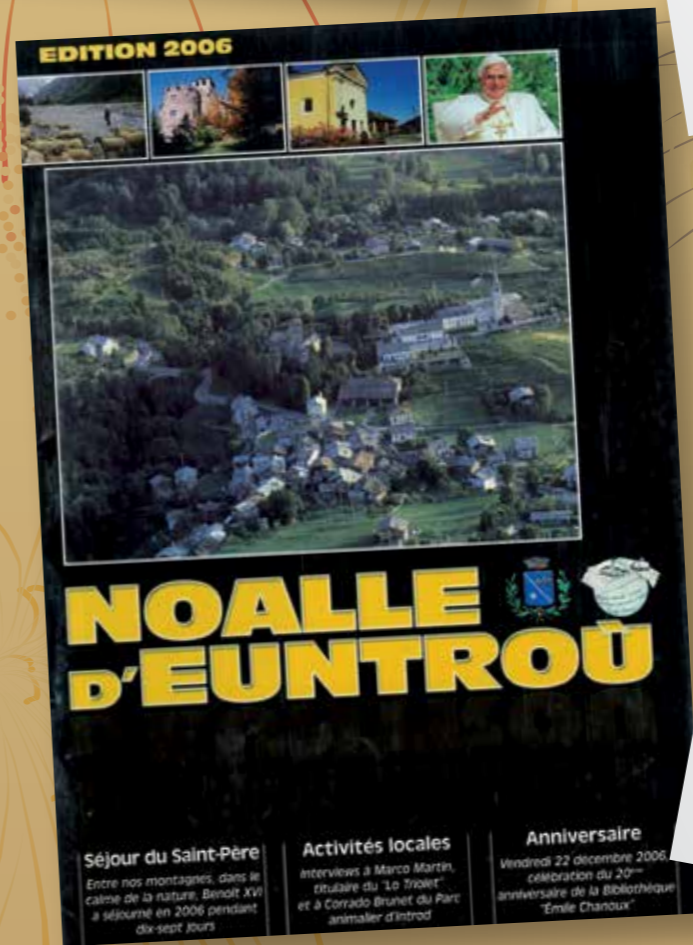
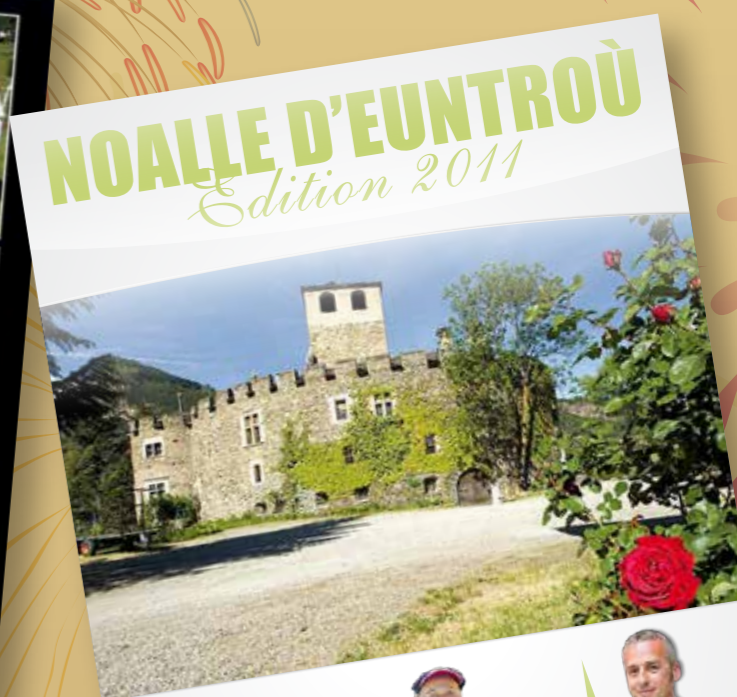
I dieci anni di Noalle d'Entrouù

O rmai più di dieci anni fa – nel 2003 – nasceva il giornale “Noalle d'Entrouù”. Una pubblicazione voluta dal Comune e dalla Biblioteca e che in questo decennio ha raccontato grazie all'aiuto di tantissimi collaboratori e volontari i fatti salienti del nostro paese, le storie e i racconti di una volta. Sulle pagine di questo giornale abbiamo cercato di raccontare i personaggi del nostro paese, abbiamo riportato le vacanze di due papi e di Segretari di Stato Vaticano, ma pure presentato alla popolazione i ragazzi delle scuole elementari e materne, che abbiamo potuto seguire nella loro crescita in questi ultimi anni anche grazie alla cronologia delle foto. In questo periodo economicamente difficile il Comune e la Biblioteca di Introd hanno creduto che “Noalle” potesse ancora dare il suo contributo alla vita sociale del paese di Introd: e mentre molti giornali del genere chiudono – anche nella ricca Valle d'Aosta – qui si è deciso di continuare

“Noalle d'Entrouù” è una rivista valida per dodici mesi l'anno. La vita delle associazioni del territorio, i fatti sportivi e non solo sono riportati – anno per anno – sulle cinquantasei pagine di questo volume che molti Introleins hanno voluto conservare gelosamente nelle loro case.

In dieci anni le cose sono cambiate parecchio, a partire dalle persone. Tra i nostri editori – Comune e Biblioteca – anche diverse persone hanno deciso di lasciare spazio ad altre, senza però intaccare la bontà del progetto di “Noalle”, che resiste sempre e comunque e anche quest'anno – seppur con notevole ritardo rispetto agli ultimi anni, e di questo ce ne scusiamo con i lettori – è arrivato nelle case di Introd per riportare i fatti salienti, gli eventi, le foto e le curiosità di un anno di Introd.

Nella speranza che “Noalle” possa resistere ancora a lungo nelle abitudini dei nostri concittadini, non possiamo far altro che augurarvi buona lettura.



Auguri Fonsine

Fonsine David è la donna più anziana di Introd. Nel 2012 ha tagliato il traguardo dei cent'anni. Donna molto riservata, ha comunque concesso a "Noalle d'Entrou" un'intervista a proposito del suo primo secolo di vita, celebrato anche con una festa in Comune.

A suo avviso, quali aspetti della vita degli "Introleins" hanno subito i maggiori cambiamenti negli ultimi 50 anni? Quali sono stati dei miglioramenti e quali dei peggioramenti?

Il tenore di vita degli introleins, con l'andar del tempo, è notevolmente migliorato. Un accresciuto grado di istruzione, dovuto dapprima alla frequenza della scuola dell'obbligo e, successivamente, alla scelta di un istituto di scuola media superiore, ha consentito ai giovani di affiancare al duro lavoro dei campi un'occupazione meno faticosa e più remunerativa in strutture pubbliche o private. Un maggior reddito ha pertanto comportato una maggiore agiatezza: case ristrutturate o ville dotate di tutti i comforts, autoveicoli di ogni tipo, apparecchi di sofisticata tecnologia, alimentazione più ricca e più varia, vacanze in Italia o all'estero, viaggi di studio o di piacere.

La qualità della vita degli introleins è decisamente migliorata anche per quanto concerne il loro benessere fisico, grazie alle numerose prestazioni di carattere socio-sanitario fornite ai cittadini dal Comune e dalla ASL, a tutela della loro salute. Di rilevante importanza sono stati soprattutto i servizi a sostegno delle persone anziane sole o con problematiche sanitarie invalidanti: visite mediche od infermieristiche domiciliari, aiuto nel disbrigo delle faccende domestiche, assistenza sia continuativa, sia per periodi limitati, consegna dei farmaci e dei pasti a casa. Il Comune ha poi avuto un ruolo determinante nella realiz-



La neo centenaria Fonsine David durante la celebrazione in Comune ad Introd, con i suoi famigliari e il sindaco Vittorio Anglesio e con i membri della Giunta comunale il giorno del suo compleanno

zazione di una microcomunità che, da quasi un trentennio, ospita numerosi anziani che si trovano in una situazione di disagio sociale o sanitario. Negli ultimi 50 anni, gli introleins hanno tratto vantaggio anche dai progressi della tecnica sia nello svolgere un lavoro intellettuale o manuale, sia nell'esplicare attività legate all'allevamento, all'agricoltura e alla viticoltura. La moderna tecnologia ha facilitato altresì il lavoro di coloro che, pur avendo un impiego stabile in città, hanno continuato a coltivare la terra o il proprio orto ai soli fini del loro fabbisogno familiare.

Nella seconda metà del secolo scorso, il paese di Introd appariva poco animato. Con la grande diffusione dei mass media e con l'acquisto delle prime autovetture da parte degli introleins, i giovani preferivano disertare le rare manifestazioni locali per seguire un programma televisivo, in famiglia, o per cercare distrazioni nella vicina città e nei paesi limitrofi. Il Comune e la Biblioteca hanno però provveduto, in questi anni, a colmare la carenza di intrattenimenti pubblici del recente passato, con frequenti proposte di

attività, manifestazioni e spettacoli, in grado di soddisfare le aspettative di tutti i residenti: adulti e bambini. La Parrocchia, a sua volta, ha contribuito a rinsaldare i rapporti di amicizia tra gli over 65, mettendo a loro disposizione una sala, in cui essi, fin dal 2004, possono ritrovarsi, ogni quindici giorni, per condividere momenti di preghiera e di svago.

Posso quindi asserire che dal punto di vista culturale, economico, sanitario e sociale, la condizione di vita della popolazione di Introd ha raggiunto attualmente un livello ottimale.

Il paese di Introd nel suo complesso è migliorato?

Certamente. Il miglioramento è dovuto, in primo luogo, non solo alla graduale trasformazione avvenuta nei centri storici, grazie al recupero di antiche case abbandonate, alla nascita di alcuni musei e alla ristrutturazione di vecchie abitazioni, nel rispetto scrupoloso delle caratteristiche architettoniche primitive, ma anche alla costruzione di nuove ville che, fondendosi armoniosamente nell'ambiente naturale, hanno contribuito a

dare ad Introd un aspetto molto accogliente.

In secondo luogo, il miglioramento è da attribuire alla realizzazione, da parte del Comune, di importanti strutture di utilità pubblica che, oltre ad aver valorizzato il paese, hanno fornito alla popolazione, in quest'ultimo trentennio, una vasta gamma di servizi sia di ordine culturale e sociale, sia di ordine materiale.

In terzo luogo, il miglioramento è frutto di un progressivo sviluppo turistico, iniziato a rilento, mezzo secolo fa, incrementatosi con i soggiorni estivi dei due ultimi pontefici in quel di Les Combes e potenziato in questi anni, grazie ad un sapiente mix di ingredienti: riscoperta di un patrimonio di interesse storico ed artistico, valorizzazione degli aspetti culturali, turistici ed enogastronomici del territorio, in grado di fare da traino all'economia locale, scoperta di sentieri da percorrere nella quiete e nel silenzio di una natura ancora incontaminata, richiamo allettante di un parco faunistico alpino, dove fauna e flora convivono in bucolica sintonia.

Può raccontare un fatto o un avvenimento cui è particolarmente legata o a cui pensa spesso?

Ogni volta che rivedo la casa dei miei genitori, mi ritorna alla mente un fatto accaduto durante l'estate del 1944. "È una bella domenica di fine luglio. Sono in cucina, intenta a parlare con mia madre della densa coltre di fumo che, da alcune ore, sovrasta Saint-Nicolas, allorché, volgendo lo sguardo verso la finestra che dà sul cortile, scorgo alcuni nazifascisti che, con passo deciso, si dirigono verso di noi. Guardo con apprensione la carabina di mio padre, appoggiata a una parete e, per timore di una rappresaglia, la prendo col proposito di portarla nella stanza attigua ma, in quel mentre, odo una voce forte e sicura che intima "Aprite!". Nascondo il fucile da caccia dietro la porta d'ingresso ed accolgo gli inaspettati visitatori con

aria indifferente. Entrano in casa manifestando subito il proprio disappunto per aver trovato, al loro arrivo, un paese deserto e con tono arrogante mi chiedono spiegazioni in proposito. Rispondo che, con i loro modi intimidatori, provocano ovunque scompiglio e che, pertanto, non dovrebbero pretendere di ricevere una buona accoglienza dalle popolazioni locali. Li accompagno verso un'uscita secondaria e, mentre essi si allontanano con passo veloce, richiudo la porta e raggiungo mia madre che, profondamente turbata, non riesce a celare la sua ansia. Ci guardiamo commosse e, alla vista della carabina del nostro caro congiunto, sorridiamo, rallegrandoci per il lieto fine di quella singolare avventura".

Devo fare presente che, in quel caldo pomeriggio di luglio del 1944, il villaggio di Plan d'Introd appariva disabitato poiché la maggior parte dei miei compaesani, alla notizia dell'arrivo in paese dei nazifascisti, aveva abbandonato la propria casa per riversarsi in quel di "Ecourtill".

C'è un proverbio o un motto che ha fatto suo e perché?

"Volere è potere" è il motto che ha influito in modo determinante sul mio comportamento nei momenti cruciali della mia esistenza. La volontà di far fronte alle difficoltà della vita, si era manifestata in me nei primi anni della mia adolescenza, allorché, terminata la sesta classe della scuola elementare, avevo visto svani-

re il mio desiderio di proseguire gli studi, a causa delle modeste condizioni economiche della mia famiglia e della scarsa importanza attribuita da mio padre all'istruzione delle donne. Il sogno di quell'adolescente d'allora si è avverato soltanto molti anni più tardi, allorché, mettendo in atto il culto del "volere è potere", sono riuscita a conseguire un diploma di scuola media superiore, che mi ha consentito di migliorare il tenore di vita e che mi ha indotto a "pensare in positivo" anche nei momenti di difficoltà.

Può dare un consiglio ai giovani?

Sicuramente. Cercherò di essere sintetica. "Avere un atteggiamento ottimista nei confronti della vita e tenere la mente in costante esercizio: un binomio vincente per prevenire un decadimento precoce delle proprie facoltà intellettive".

Le è piaciuto che il Comune di Introd la ricordasse per il suo centesimo compleanno?

Sì. Sono infinitamente grata al Comune del mio paese natio per aver voluto festeggiare i "miei 100 anni". È stato per me un grande onore ricevere attestazioni di stima e di affetto da parte del Sindaco Vittorio Stefano Anglesio e dell'Amministrazione Comunale di Introd. Ho vissuto momenti di profonda gioia e, soprattutto, di forti emozioni, di cui serberò un ricordo indelebile.



École Maternelle Classe "Arbre"



Derrière: Etienne Naudin, Denise Chevrère, Yasmine Badache, Sébastien Ronc, Lionel Saudin, Cédric Chabod, Mattia Fioraso, Nicholas Junod et Margot Ronc; en premier plan: Fabien Lévêque, Denis Voyat, Sofia Massetto, Lorenzo Farina et Vincent Pariset. Absents Yudi Sparagi et Davide Rollandoz

Classe "Ballon"



Derrière: Houda El Meskaoui, Matteo Pjolloj, Chloé Demarin, Nathan Luboz, Mattia Francisco, Sébastien Pariset, Nicolò D'Atri, Rayan Darradi, Alisée Chabod et Martina Pace; en premier plan: Denis Rollandoz, Nicolas Suino, Sophie Saudin, Mouatez Badache et Viola Saturno. Emma Petronio était absente

École Primaire Première classe



Derrière: Gianluca Concio, Michel Rollandoz, Lorenzo Pjolloj, Philippe Sarriod d'Introd et Abdelwahdoud Badache; en premier plan: Julie Lévêque, Angelica D'Atri, Nicole Carlin et Emilie Luboz. Melissa Sirianni était absente

Deuxième classe



De gauche à droite: William Demarin, Laurent Luboz, Daniele Rollandoz, Olivier Saudin, Alix Berthod et Charlotte Saudin

École Primaire

Troisième classe



Derrière: Micaela Zattera, André Anglesio, Xavier Ronc et Gabriel Junod; en premier plan: Evelyn Junod, Rémi Roux et Tristan Luboz.

Quatrième classe



Abdeannasar El Meskaoui, Jean-Marc Sarriod d'Intro, Tanja Saudin, Raphael Lodi, Marlène Berthod et Michael Sirianni

École Primaire

Cinquième classe



Derrière: Giulia Lunardon, Sophie Lévêque, Sophie Martin, Julie Perrin et Benoit Ronc; en premier plan: Elodie Chenal, Beatrice Concio, Alexis Chevrère et Aymane Darradi.

Les institutrices



Les institutrices des écoles élémentaires :
de gauche à droite Vanda Lucianaz, Desy Gobbo, iziana Chenal, Tiziana Martin et Monique Carral.



Les institutrices de l'école de l'enfance :
de gauche à droite Marina Berthod, Daniela Camosso, Delia Palazzolo, Augusta Vallet et Deborah Dayné.

Sesta edizione Ciaspol Cup 19 febbraio 2012 - Les Combes

POSIZIONE	PETTORALE	CONCORRENTE	TEMPO
BAMBINI > 1998			
1	33	ANTONIN LORENZO	0:28:05
2	32	ANTONIN SIMONE	0:28:30
3	19	ANGLESIO ANDRE'	0:33:14
4	29	CHEVRERE ALEXIS	0:34:00
5	31	GARINO MARTINA	0:34:58
6	39	CONCIO BEATRICE	0:40:44
7	40	CONCIO GIANLUCA	0:44:15
FEMMINILE			
1	42	VERGURA CARMELA	0:17:27
2	12	MASCHI LAURA	0:17:44
3	11	IERARDI ROSA	0:18:25
4	24	DESANDRE' VALERIE	0:19:19
5	13	VACCARI GIANNA	0:20:50
6	14	PELLEREY MARIELLA	0:23:22
7	36	VUILLIEN FRANCESCA	0:26:24
8	15	ZAMPA FLORA	0:27:14
9	4	QUATTRIN MONICA	0:33:33
10	27	VALLET FRANCESCA	0:33:47
11	26	DESANDRE' ORNELLA	0:33:50
12	18	ANGLESIO MARTINE	0:35:12
13	21	QUARONI PAOLA	0:35:16
14	37	ANSELMET ENRICA	0:40:49
15	41	RONCHAIL KATY	0:44:25
MASCHILE			
1	7	SAVIN MATTEO	0:13:04
2	16	CASSIUS PIERO	0:13:18
3	30	GARINO REMO	0:14:02
4	22	BETHAZ MARCO	0:14:25
5	35	VICQUERY VICTOR	0:14:41
6	25	DESANDRE' JEAN-PAUL	0:15:06
7	43	DOMATTI ANDREA	0:15:20
8	2	FENZA ULISSE	0:15:47
9	10	ZAMBONI FRANCAANGELO	0:16:42
10	17	BERGER ANDREA	0:17:11
11	8	CASAVECCHIA GUIDO	0:17:22
12	9	MASSONI NATALINO	0:18:46
13	23	DESANDRE' VALTER	0:19:23
14	6	CATENAZZI MARCO	0:19:52
15	34	COSTABLOZ SERGIO	0:27:27
16	28	CHEVRERE RENATO	0:28:12
17	3	BRUNET GEREMIE	0:30:32
18	5	BRUNET FRANCO	0:31:39
19	1	SAUDIN PAOLO	0:31:43
20	20	ANGLESIO VITTORIO	0:33:25
21	38	CONCIO GIUSEPPE	0:44:19

CIASPOLCUP



Podio bambini



Podio femminile



Podio maschile



Trofeo Vuillermin

Torneo di Veuladzo - Seconda edizione



Il Norat vincitore del triangolare: da sinistra in piedi Stefano Fioraso, Donato Ronc, Luca Luboz e Fabio Berthod, accosciati Donato Buillet, Hervé Fusinaz, Antonio Mangiardi e Luciano Luboz

Come nel 2011, il torneo di calcio dei "villaggi" di Introd è andato alla formazione del Norat. Domenica scorsa, 5 agosto, sul campo sportivo "Roberto Rollandoz" di Introd, una quarantina di adulti e oltre venti bambini hanno dato infatti vita alla seconda riedizione del torneo, ritornato l'anno scorso dopo un'assenza di più di vent'anni. In cam-

po Seniores tre le squadre ad affrontarsi su un campo da gioco "a sette": il Norat ha vinto il torneo vincendo per 5-2 la sfida con la formazione delle Villes e si è poi imposto per 3-2 nella sfida contro il Plan d'Introd. Alla squadra del capoluogo è andata la seconda piazza del torneo in virtù del 5-1 rifilato nel match per il secondo posto alle Villes.

Doppia invece la sfida tra i bambini: le due squadre dei più piccoli - tra gli otto e i dieci anni - hanno concluso la loro partita sul quattro pari, mentre nella partita tra i più grandi la formazione in maglia blu ha battuto i rossoneri per 5-2.

Al termine del torneo la cena al ristorante Avalon, alla quale hanno partecipato quasi ottanta persone.



Due delle formazioni giovanili scese in campo domenica: da sinistra in piedi Aymane Darredi, Davide Santarelli, Giovanni Coccimiglio, Guy Chenal, Nicolas Luboz e Raphael Lodi, accosciati Michael Sirianni, Lois Viérin, Mathieu Fazio, Jonathan Sirtori, Benoit Ronc e Jean-Marc Sarriod d'Introd



In piedi da sn.: Luboz Jean Pierre, Alessi Mattia, Anglesio Vittorio.
Accosciati da sn.: Brunet Jérémie, Manjoud Youssef, Lodi Carlo, Saudin Rudy, Luboz Roberto.



In piedi da sn.: Anglesio Stefano, Fusinaz Marco, Dayné Gabriele, Dayné Patrick, Carlin Lino.
Accosciati da sn.: Concio Giuseppe, Victor, Milliere Luigino, Di Cianni Danilo.



In piedi da sn.: Berthod Alix, Lodi Raphael, Michael Sirianni, Sarriod d'Introd Jean Marc, Anglesio André, Ronc Xavier. Accosciati da sn.: Sarriod d'Introd Philippe, Concio Gianluca, Saudin Olivier, Luboz Laurent, Derradi Aymane.

Podismo - Successo di partecipazione alla 7^a cronoscalata a Les Combes Nuovi nomi sull'albo d'oro: Gabriele Beltrami e Nicole Peretti

Introd – E' finita l'egemonia di tre grandi nomi delle nostre corse in salita: assenti i 'big' che avevano fatto terra bruciata per sei anni – Dennis Brunod, Jean Pellissier, Xavier Chevrier – la settima edizione della cronoscalata "Introd / Les Combes" doveva giocoforza conoscere un nuovo vincitore, accrescendo la curiosità anche degli spettatori poiché trattandosi di 'cronogara' soltanto a calcoli ultimati ne sarebbe emerso il nome. In campo femminile, assenti quattro delle precedenti vincitrici, una sola atleta avrebbe potuto eventualmente bissare il successo, ma così non è stato, per il gioco di pochi secondi. Come solitamente avviene, il fallimento delle previsioni meteo (erano attesi acquazzoni nella fascia temporale prevista per la gara) corrisponde all'incremento della partecipazione; così è stato e quasi duecento atleti, fra cronoscalatori e giovani impegnati in veloci tracciati lassù, nel 'Plan du Saint Père', hanno decretato il successo di questa manifestazione, come sempre ottimamente curata dagli organizzatori. Sveliamo dunque i misteri, anticipando che i primati sono rimasti il 16'59" di Dennis Brunod ed il 22'17" di Gloriana Pellissier. Vincitore assoluto fra i 147 che hanno completato la gara di km. 2,950 è stato l'Amatore Gabriele Beltrami del Pont-St-Martin, in un momento di particolare forma fisica, che chiudendo in 19'49" ha prevalso per due secondi sul Senior Andrea Dufour della Calvesi. Sul podio, gradino numero



tre, è salito l'Amatore della Sant'Orso Davide Sapinet in 2'27". Ora tre Senior, quarto Matteo Savin (20'30"), quinto Gabriel Rolland (20'46"), sesto Henry Turcotti (20'47"). Sorprendente settima piazza per un Allievo, Fabio Colabello (20'55"), ottavo il Senior Carlo Pogliani (20'58") che ha poi ricevuto dal presidente della locale ANA Bruno Rollandoz il premio speciale per l'Alpino più giovane in gara, nono un Junior, Mathieu Courthoud – altra bellissima gara per lui; decimo è stato un giovane Senior, ancora Promessa, Mathieu Scalise Meynet (21'10"). All'undicesimo posto troviamo il primo Veterano, Italo Arlian (21'24") ed ora come di consueto, andiamo a completare od a formare i vari podi di categoria: terzo Amatori Savino Quendoz (16° in 21'55"); secondo e terzo Veterani Loris Vuillen (13° in 21'31") e Marco



Bethaz (14° in 21'33"); per gli Allievi, dopo Fabio Colabello grandissimo settimo, secondo Davide Donanzan (18° in 21'56") e terzo Massimiliano Della Fazia (34° in 22'54"). Per gli Juniores, dopo Courthoud, ecco Marco Ranfone (25° in 22'15") ed il rivarolese Andrea Bussetto (91° in 27'08"). La categoria Pionieri ha visto primeggiare Angelo Nicco (31° in 22'49") su Carlo Chabod (41° in 23'41") e Alberto Collavo (45° in 23'50"). Infine i Superpionieri con il successo di Mario Casu (77° in 26'19") davanti ad Enrico Sanna (115° in 29'15") ed a Egidio Marquis (122° in 30'27"). Avvincente l'attesa per conoscere il risultato femminile fra le due 'big' in maglia Pont-St-Martin, la Master 'A' Enrica Perico e la Senior Nicole Peretti. Ha prevalso la seconda in 24'17" mentre la Perico – complice anche un'esitazione in un punto del percorso – le rendeva tre soli secondi. Terza la Senior Katia Cavagnet (24'35"), quarta l'Allieva Michela Comola (25'37") – altra grande prestazione per una giovane –, quinta, sesta e settima le Master 'A' Paulina Pallares (25'57"), Cristina Borgesio (26'37") e Silvia Degiovanni (26'45"), ottava la Senior Jenny Ferrod (27'06"), nona e decima altre Master 'A', Claudia Titolo (27'19") e Michela Brun (27'41").

Completiamo le categorie: seconda Allieva Valérie Desandré (28'52") e terza Monique Ferrod (33'16"), mentre il podio Master 'B' è stato occupato da Nelly Chapellù (30'00"), Luisella Gerard (33'08") e Marina Granato (34'54"). Fra i 35 giovani esibitisi sul circuito pianeggiante in zona arrivo, molto bene il Cadetto J.Claude

Ferrod dello Zerbion sui 2 km., così come il Ragazzo Karim Gillio del P.S.Martin e la Ragazza Martina Botton del P.Donnas, mentre su 1 km. l'Esordiente Elena Perego della Calvesi ha primeggiato in assoluto battendo il primo maschio Simone De Marco della Cogne. Trionfale per il Pont-St-Martin la classifica per Società: primo posto nei settori maschile, femminile e giovani maschile, mentre il premio giovani femminile è stato appannaggio della Calvesi. Cena conclusiva anche all'aperto in presenza di una gradevole serata e premiazione effettuata dalle autorità locali, Sindaco Vittorio Anglesio, V.Sindaco Riccardo Desaymonet, Presidente Biblioteca Anny Luboz.



Le premiazioni delle gare di sci del Grand Paradis



È stato il campetto delle scuole medie di Villeneuve il palcoscenico della premiazione dei circuiti di sci di fondo e discesa organizzati dalla Comunità Montana Grand Paradis. Sabato 28 aprile 2012 organizzatori e atleti si sono ritrovati per chiudere la stagione agonistica 2011/2012 iniziata il 26 dicembre scorso con lo slalom gigante di Rhêmes-Notre-Dame. «Siamo l'unica Comunità Montana in Valle - ha detto il responsabile dello sport del Gran Paradiso Vittorio Anglesio - capace di organizzare da trentadue anni a questa parte il trofeo di sci alpino (quello di sci nordico esiste invece da ventinove stagioni). E' da sempre una manifestazione molto sentita, e ne è la prova il fatto che oltre quattrocento persone hanno partecipato alla premiazione di sabato e ben 250 di loro hanno presenziato anche alla cena finale organizzata nei padiglioni di Runaz con la collaborazione della Pro Loco di Avise. Nonostante la crisi economica - spiega ancora Anglesio - che ci ha obbligati a tagliare le spese di questa manifestazione del venti per cento, i Trofei di Sci del Gran Paradiso hanno sempre un enorme successo». Nell'occasione è stata premiata anche Giulia Collavo di Introd: biathleta tesserata per lo Sci Club Sarre, la Collavo non ha partecipato al circuito ma - durante gli scorsi mesi - è riuscita a conquistare la medaglia d'argento nella staffetta femminile

dei Mondiali Junior di Konthiolathi, in Finlandia, oltre al bronzo nella gara individuale valevole per il Campionato Europeo di gennaio in Val Ridanna. Ecco dunque i podi delle varie categorie. Nei Pre Baby femminili di sci alpino vince Domitilla Foresti con 316 punti davanti a Eleonora Galbiati (276) e Sofia Violini (137). Tra i maschi successo di Thomas Testolin (192) su Matteo Mandelli (152) e sul fratello gemello Hermann Testolin (112). Noemi Junod (276) vince di misura la classifica delle Baby femminili davanti a Sylvie Pellissier (272) e Christel Fusinaz (236); tra i maschi ad imporsi è invece Jean-Marc Sarriod d'Introd (316) su Lorenzo D'Acquino (212) e Davide Banard (196). Marta Gritti (316) e Francesco Chiudinelli (276) sono stati i vincitori della categoria Cuccioli: sul podio femminile anche Sara Courthoud (236) e Josette Landra (226), in quello maschile Nicolò Camporese (272) e Federico Fasoli (172). Nadine Brunet (316) vince tra le Ragazze davanti a Sylvie Gerbelle (276) e Rosa Elter (192), in campo maschile successo di Etienne Clap (272) davanti a Pietro Imbimbo (201) e Thierry Perrier (157). Quattro solamente gli Allievi che hanno preso parte alle prove del circuito: Margaux Truc ha vinto con 312 punti davanti a Erika Courthoud (252) tra le ragazze, Stefano Drigo (292) si è



imposto tra i maschi davanti a Nicolò Giachino (212). Tra gli Junior maschili successo di Daniele Perrier (272) su Samuel Thomasset (252) e Yari Pellissier (232), mentre Michel Perrier con 252 vince la classifica degli Aspiranti. Passando agli adulti, tra le Senior femminile trionfa Nawal Bois (292) su Marika Covolo (272), mentre tra le Master C a vincere è stata Elisabetta Drigo (312) su Barbara Bertasi (176) ed Emy Maguet (216). Tra i Senior maschili successo di Desiré Rollandoz (316) su Diego Usel (276), mentre nelle categorie A1 e A2 dei Master trionfano Rudy Viérin (312) e Stefano Nicolussi (296), rispettivamente davanti a Fabio Levirat (222) e Diego Banard (217) per quanto concerne i Master A1 e Filippo Reggianini (226) e Dante Desaymonet (222) per i Master A2. Nei Master B1 Giorgio Dayné (312) vince su Adolfo Usel (272), mentre nella categoria Master B2 trionfa l'insossidabile Luigino Milliery (316). Nello sci di fondo successi per Mélodie Bionaz (296) e Javier Ducret (316) nella categoria Baby Sprint davanti a Nadège Gontel (241) e Corinne Bérard (226) e Maxime Bérard (256) e Pierre Vallet (196). Tra le Baby vittoria per Nicole Favre (316) su Axelle Vicari (256) e Elena Perego (256), mentre tra i maschi Remy Vaudan (316) trionfa davanti a G r me Garin (276) e



Francesco Vitale (216). Tra i Cuccioli prima Martina Zappa tra le ragazze con 312 punti davanti a Federica Cassol (272) e Coralie Vicari (186); tra i maschi Didier Fiou si piazza in testa con 276 punti: sul podio anche Roberto Vassoney (262) e Pietro Perego (216). Tra le Ragazze Martina Cassol (312) vince su Caterina Perego (271) e Astrid Th risod (202), mentre Kevin Gontel (272) si impone in campo maschile su Alessandro Longo (252) e Mathieu Charruaz (217). Solo due le Allieve impegnate nello sci nordico: si tratta di Hillary Pellissier (316) e Val rie Clap (276), mentre tra i maschi sul gradino pi  alto del podio finisce Emile Guidetti (316) seguito da Lorenzo Longo (216) e Henri Perrin (161). Infine la categoria Seniores, che ha visto i successi di Federica Buschino (242) e Laurent Clos (316): il podio femminile   completato da Michela Giglio Meina (212) e Deborah Epis (202), quello maschile da Marco B thaz (226) e Nadir Ducret (222). La classifica per club ha visto il netto predominio dello Granta Parey (4049 punti), con Valgrisenche (3206) e Gran Paradiso (2501) sul podio assieme al sodalizio di Rh mes-Saint-Georges.

I risultati degli sciatori di Introd
Sci di fondo: Julie Perrin, settimana classificata categoria Baby Femminile, Henri Perrin terzo classificato categoria Allievi Maschile.

Sci alpino: Jean-Marc Sarriod d'Introd primo classificato categoria Baby Maschile, Andr  Anglesio settimo classificato categoria Baby Maschile, Nadine Brunet prima classificata categoria Ragazze Femminile, Luigino Milliery primo classificato categoria Master B2, Giorgio Dayn  primo classificato categoria Master B1, G rard Sarriod d'Introd G rard quarto Master A2, Vittorio Anglesio ottavo classificato Master A2, Desir  Rollandoz primo classificato categoria Seniores Maschile.

Renault 4 in vetta



Dopo sette anni dalla prima edizione tornano le macchine storiche a Introd.

Domenica 9 settembre, alle ore nove, un nutrito gruppo di appassionati si è dato appuntamento ad Introd per la seconda edizione valdostana del raduno delle Renault 4. Tale vettura, prodotta dalla casa francese dal 1961 al 1993 non ha visto significativi cambiamenti alla carrozzeria in tutti questi anni; segno tangibile che le sue forme squadrate e spartane hanno saputo affascinare più di una generazione. Pratica, economica e affidabile,

questi gli attributi che hanno reso così popolare questa automobile che è inoltre facile da guidare e sicura su ogni tipo di terreno.

Nessuna sorpresa quindi nel constatare l'ottima risposta degli appassionati che hanno portato ben venti vetture a questo raduno valdostano.

Il bel tempo ha accompagnato i partecipanti durante tutta la giornata che prevedeva innanzitutto la visita al castello di Introd, grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale che ha voluto anche offrire un rinfresco a tutti i partecipanti. I Pi-

loti hanno poi proseguito verso Valgrisenche dove sono stati accolti dal sindaco con un discorso di benvenuto e un gradito aperitivo. Le Renault hanno poi proseguito con un suggestivo passaggio sulla diga per raggiungere infine il rifugio alpino Chalet de l'Épée a 2370 metri di altitudine. Gli ospiti hanno quindi pranzato in quota per poi scendere verso le ore 16 e ritornare nelle rispettive case. È importante ricordare che i partecipanti provenivano da Biella, Torino, Varese, Milano, Monza, Genova, Parma e Chambéry oltre ovviamente ad Aosta.

Gli appassionati che hanno potuto ammirare le auto sfilare avranno notato sicuramente la presenza di due Frog (le Renault cabriolet), una Fourgonnette, una Renault 4 del 1963 e una 4 CV del 1955, una sorta di precursore della prima Renault 4. Alla luce della soddisfazione dei partecipanti, il presidente del club Renault 4 Italia ha fatto bene a chiedere agli organizzatori Buillet Livio e Sarriod d'Introd Jean-Pierre di riproporre questo evento che è stato, ancora una volta, un successo.



Raduno Lotus-Alpine a Introd

Dalla Valle d'Aosta, dal Piemonte e dalla Lombardia i 18 team presenti

Domenica 5 agosto si sono radunati a Introd numerosi appassionati di auto d'epoca. Sotto la diligente regia degli organizzatori Morena Perron e Livio Buillet, gli equipaggi delle 11 Lotus e delle 7 Alpine si sono ritrovati alle ore nove davanti al castello per proseguire poi a una visita dello stesso, e in particolare della torre da poco aperta al pubblico. Dopo un rinfresco presso il bar l'Adret, gli equipaggi sono partiti alla volta di La Plagne (Francia). Il tour proposto dagli organizzatori (un centinaio di chilometri in tutto) prevedeva il Colle San Carlo (1950 m), la discesa a La Thuile (1450 m), l'ingresso in Francia tramite il colle del Piccolo San Bernardo (2188 m), la discesa a Bourg S. Maurice (744 m) e l'ultima salita a La Plagne (1970 m).

Coloro che hanno visto il corteo sfilare hanno potuto ammirare i modelli di Lotus Elise, Exige e Caterhman, mentre per le Alpine hanno sfilato A 110, A 310 e A 610.

Unico inconveniente della manifestazione, di per sé pienamente ri-

uscita, è stato il maltempo che ha creato qualche difficoltà in più per gli esperti piloti alla guida.

Per concludere gli organizzatori volevano ringraziare in particolare modo l'amministrazione comunale di Introd, i proprietari del castello e i vigili di La Thuile che hanno agevolato il passaggio del corteo.



Memorial Aldo Suino

A Melignon di Rhêmes-Saint-Georges il 2 settembre scorso gli amici della rebatta di Introd hanno dato vita alla sesta edizione del Memorial Aldo Suino. Laurent Naudin - con 102 punti - ha vinto la gara maschile, mentre Héloïse Milliery (14) è stata la migliore in campo femminile. Nella classifica dei bambini vittoria a parimerito - entrambi hanno chiuso la loro competizione con 4 punti - per Mathieu Fazio e Nicole Carlin.

Al termine della giornata sportiva tutti i partecipanti hanno cenato insieme alla Brasserie L'Adret di Introd.



Veilà di Natale

Nonostante le profezie dei Maya che prevedevano la fine del mondo poco prima di Natale, anche quest'anno ci si è dati appuntamento la notte della vigilia per il consueto brindisi. La commissione della Biblioteca e gli alpini hanno preparato e allestito il buffet offerto dall'amministrazione comunale. Malgrado i lavori di ampliamento dell'edificio scolastico abbiano creato qualche disagio per l'accessibilità alla palestra, tanti Introleins e qualche turista sono riusciti ugualmente a trovare la strada per godersi una fetta di panettone, lo spumante, il vin brulé e la cioccolata calda. Il calendario realizzato dalla Biblioteca con le foto di Grat Eloi Ronc è stato regalato ai partecipanti durante la serata. Si è colta l'occasione per distribuire i volantini informativi del progetto Incontriamoci ad Introd, presentato in conferenza stampa alcuni giorni prima, per illustrare brevemente le varie attività che verranno proposte nonché iniziare la raccolta delle donazioni necessarie per l'attuazione del progetto.



Corso di fotografia

Nel corso della primavera del 2012 la biblioteca di Introd ha organizzato un corso di "fotografia di base", con il fotografo Vincenzo Garofalo di Aosta.

A partecipare sono stati diversi Introleins, Franco, Piera, Jérémie e Deborah, mentre da Saint-Pierre ci hanno raggiunte Delfina e Isabella, e da Aosta, Helanna.

Il corso era suddiviso in 10 lezioni, che hanno permesso ai partecipanti di scoprire finalmente a cosa servono

no gli strani pulsanti presenti sulle proprie macchine fotografiche...!

Tra i vari argomenti si è parlato di inquadratura, bilanciamento del bianco, concetto di stop, regolazione del diaframma e dell'otturatore, inoltre si sono viste alcune semplici applicazioni di Photoshop.

Una lezione è stata dedicata ad approfondire il ritratto e, grazie alla disponibilissima (e paziente!) modella Naomi, si è potuto verificare dal vivo le nozioni apprese e correggere i propri errori.

Un'ulteriore serata è stata invece destinata alla fotografia notturna. A spasso per Introd, gli aspiranti fotografi hanno sperimentato diverse tecniche e realizzato fotografie al comune, alla chiesa, al castello e al ponte.



La cena di fine corso



La foto vincitrice del concorso



Esperimenti in notturna

Finito il corso è stato indetto un concorso fotografico per i partecipanti, il cui titolo era "Le forme del movimento". Ogni aspirante poteva gareggiare con 4 fotografie sul tema, che sono poi state votate anonimamente dagli stessi concorrenti.

Tra i vari soggetti possibili sono emersi: le nuvole, l'acqua, il movimento delle foglie, gli uccelli in volo, dei ballerini, le orme sulla neve, e addirittura una tazza con il latte che schizza da tutte le parti!

Nel corso della cena, organizzata da Vincenzo a conclusione del percorso, è stata premiata la voto vincitrice, che è risultata essere "Punto d'inizio" di Deborah.

I partecipanti sono stati molto soddisfatti del corso, che ha permesso di abolire definitivamente la funzione "automatica" dalla macchina fotografica, permettendo invece di sperimentare tecniche e pratiche diverse. Ed è per questo che un sentito ringraziamento è rivolto a Vincenzo, per la sua competenza e disponibilità.



Ritratto

La Biblioteca visita la “nuova” Torre del Castello

La torre del castello di Introd recentemente restaurata è stata oggetto di una visita – organizzata dalla Biblioteca comunale “Emile Chanoux” di Introd – durante la quale Piero Brunet ha svelato alcuni segreti sul maniero del nostro paese e sui lavori recentemente svolti sul torrione, nel quale è stata rimessa a nuovo la scalinata d’ingresso (che rispetta ora le norme di sicurezza vigenti) ed è stato sistemato il tetto.



L’histoire d’Introd racontée aux introleins par Piero Brunet - 1^{ème} rencontre

X^V^{ème} siècle, l’époque féodale est presque terminée et, en Europe, à la fin du siècle, commence à souffler le vent de la Renaissance. La loi est encore représentée par les Seigneurs locaux et, à Introd, au Cré, le “Champ rotard furcas sarriodorum” est une place symbolique pour mettre en pratique la justice. Dans cette intention, au pré di Fourtze, bien visible du château, jusqu’au 1436 grand nombre de gens ont été exécutés. Le 12 mai 2012 non seulement au Cré mais aussi à Tsan d’Ordzo, à Moral, à Porta-Porton et à la Goille de Villes-Dessus, un nombreux groupe d’Introleins s’est promené avec Piero Brunet, qui a exposé et expliqué passionnément quelques faits de chez nous, arrivés il y a quelques siècles.

Un se déroule en 1572 quand à la mort du père, Jean Puchoz alias Cheysson se refuse d’obéir à la loi du Seigneur. La “Vache chesère” était, en effet, une redevance féodale selon laquelle les paysans devaient consigner leur deuxième meilleure vache comme droit de succession. Jean Cheysson fut enfermé dans le château parce qu’il se refusa de donner sa deuxième meilleure vache et menaça de faire appel au Sénat de Savoie. Bref, Jean s’arrangea avec le Seigneur et, en payant huit écus d’or, réussit à garder sa vache. Ce que Jean fit ne resta en effet pas sans conséquence. Cet événement réveilla la conscience des habitants.

Piero a fait réfléchir le public sur les motivations qui ont poussé Jean, qui avait pourtant plusieurs vaches, à faire ce choix difficile et souffert plutôt que de céder une vache.

2^{ème} RENCONTRE

L’intérêt des Introleins pour l’histoire et les traditions locales continue le 5 juillet 2012 à la «mèison dî-s-alpeun ». Pendant la veillé les



participants ont mis en commun, avec l’aide de Piero, les souvenirs de chacun au sujet de la vache chesère, la vente à ré-achat et les marques domestiques. Par exemple «lIVl» qui signifie «un cou, dou cou, pià de la tcevra, eun cou», était un des symboles que les familles utilisaient pour signer le bois, les parties en bois des instruments de la campagne et les documents quand ils ne savaient pas signer. La marque était étroitement liée à la maison, et lorsqu’une maison était vendue ou héritée, sa marque domestique passait au nouveau propriétaire. Les nobles avaient les «écussons », les notaires les «signum tabellioni» et les paysans la «marca de méison».

3^{ème} RENCONTRE

La visite du 27 octobre 2012 commence aux pieds du vieux tribunal: le grand grenier du milieu. Les procès se déroulaient en face de ce bâtiment qui date la première moitié du XV^{ème} siècle et, selon Piero, cet endroit pourrait être, avant la construction des greniers, la «Domus de Intro», c’est-à-dire la résidence des Seigneurs avant l’édification du château.

La visite a continué aux alentours du Château: les présents ont admiré la salle de justice, la salle du conseil avec ses mystérieuses écritures et, pour terminer, ils ont contemplé le panorama d’Introd du sommet de la tour.

Les lieux qu’on habite racontent notre histoire locale et pour cela

nous émoionnent: les traces du passé nous rapprochent à nos ancêtres.

Tous les évènements historiques, même si apparemment insignifiants, nous aident à comprendre les caractéristiques de la société passé mais aussi de celle actuelle. La connaissance de notre histoire représente, certainement, les fondations sur lesquelles construire consciemment l’avenir.

Merci à Piero et à la prochaine rencontre!



Introd e la preistoria: un futuro tinto di rosa

Il recente ritrovamento della “Signora di Introd”, avvenuto nel capoluogo, a circa cento metri dal luogo della scoperta fortuita, nel 1955, di cinque tombe a cista (ossia composte di quattro lastre montanti e una di copertura) sembrerebbe confermare la presenza dell’uomo sul nostro territorio sin dal Neolitico.

La casuale messa in luce, negli anni cinquanta del secolo scorso, di due scheletri in posizione raccolta in località “Dellod” e di numerose sepolture in quattro lastroni di pietra grezza in quel di “Perietta”, a circa tre chilometri in linea d’aria dalla necropoli di Champrotard (P. Barocelli-Notizie scavi-Roma 1918), parrebbe provare la fondatezza di questa ipotesi.

Anche l’area di “Moral”, costituita da piccole piane alternate a terrazzamenti di modeste estensioni e, in tempi remoti, unica via di comunicazione tra il fondovalle e l’attuale Valle di Rhêmes, sembrerebbe aver ospitato una comunità preistorica. Oltre sessant’anni fa, nel prelevare della terra, in un campo incolto, per eseguire dei lavori di manutenzione della vecchia strada che conduce a Sarral, fu infatti rinvenuto uno scheletro in posizione semirannicchiata e deposto entro quattro lastre di pietra infossate nel suolo. A breve distanza dal suddetto ritrovamento, si possono ancora notare a tutt’oggi due stele, incorporate in un muro a secco, di m 2,50 di altezza per circa m 1,55 di larghezza. Nelle immediate vicinanze, se ne vedono altre di piccole dimensioni.

Da un sopralluogo effettuato nella primavera del 1972 dal Prof. Emmanuel Anati, direttore del Centro Camuno di Studi Preistorici di Capo di Ponte (Bs), su invito del prof. Damien Daudry, presidente della “Société Valdôtaine de Préhistoire et d’Archéologie”, il sito è risultato essere ricco di elementi e di dettagli, ai fini di un sondaggio e

di un’eventuale campagna di scavi da parte della Soprintendenza Regionale ai Beni Culturali.

L’importante ritrovamento della “Signora di Introd” mi ha indotto a riproporre, con l’aggiunta di alcune brevi considerazioni, il contenuto del mio articolo “Pierres gravées et tombes en ciste découvertes à Introd”, pubblicato sul “Bulletin d’Etudes préhistoriques alpines” nel 1970, in cui segnalavo alcune “tracce” del passato attestanti la presenza di piccoli insediamenti preistorici sul nostro territorio.

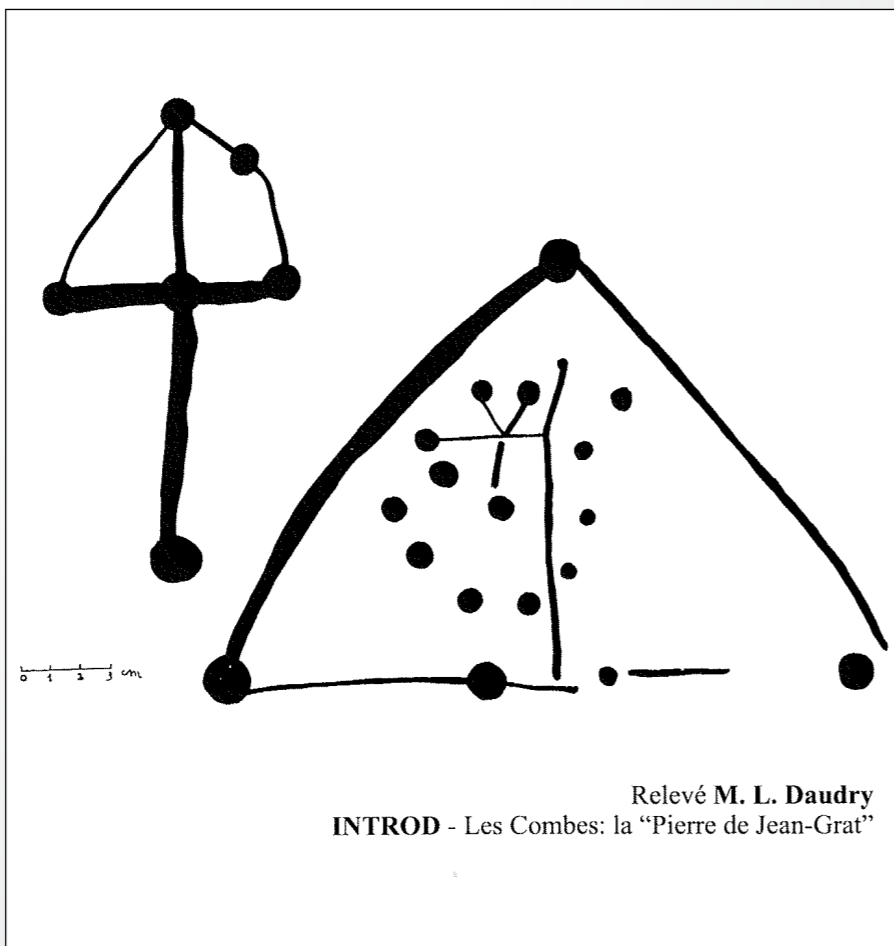
Sono certa, comunque, che dalla “terra” continueranno a riaffiorare tesori che, recuperati e salvaguardati, consentiranno a persone qualificate nel settore dell’archeologia e della preistoria in particolare, di far luce sulle origini e sulla vita dei primi abitanti di Introd.

Vorrei chiudere questa avvincente pagina di storia antica del nostro paese, per aprirne un’altra di al-

trettanto interesse storico ed archeologico: l’arte rupestre, nel territorio di Introd.

Mi limiterò ad indicare cinque rocce a coppelle (incavi a forma di coppa), individuate nel 1969 durante alcune mie ricerche, in zone alquanto distanti dai centri abitati. Due massi sono stati scoperti in quel di “Sorressamont”, sulla sinistra della centrale idroelettrica. Il primo presenta una grande cavità collegata a un canaletto. Sul secondo, si può notare una cavità più piccola, molto corrosa.

Sono inoltre da segnalare, nella stessa area, due rocce legate a leggende locali. Si tratta della “Pierre des enfants”, un masso erratico, posto nei boschi sovrastanti l’abitato di Tâche, sulla superficie del quale sono visibili sette cruciformi delimitati da microcoppelle e del roccione di “Plan-Pepet”, che ospita numerose “impronte pediformi” del diavolo e della Vergine Maria.



Le altre tre rocce a coppelle sono state individuate nella zona di “Perietta”, in prossimità del ritrovamento delle summenzionate sepolture e in posizione dominante. Sul primo masso, orientato Sud-Est, sono presenti tredici coppelle: le sei centrali sembrano formare una croce latina. La seconda roccia, a fior di terra, ha una coppella di 8 cm di diametro per 2,5 cm di profondità. Sulla terza, appaiono due coppelle molto erose.

Di particolare interesse è la cosiddetta “Pierre de Jean-Grat”, una roccia di arte figurativa, scoperta dal Rev. Antonio Bizzotto nel 1969 nel bosco sottostante la “Cru di Bouque”, sulla superficie della quale si possono ammirare un antropomorfo e una capanna.

La presenza di “coppelle e canaletti”, nell’arte rupestre, in tutte le vallate dell’arco alpino centro-occidentale, proverebbe l’esistenza di tradizioni culturali comuni a tutte le antiche popolazioni che hanno occupato queste aree submontane. L’arte rupestre non dovrebbe essere considerata come una disciplina archeologica marginale, ma bensì come una fondamentale testimonianza di un passato più o meno remoto, in cui l’uomo si è servito

del mezzo litico per rivelare la sua identità e la sua cultura.

Attraverso lo studio dell’arte rupestre, nelle sue varie forme espressive e nelle differenti tecniche di esecuzione, si può infatti risalire all’epoca in cui queste incisioni sono state concepite e all’identità delle genti che ci hanno preceduto e lasciato un prezioso bagaglio culturale.

Le “rocce istoriate” scoperte ad Introd, in questi ultimi quarant’anni, da appassionati ricercatori di incisioni rupestri, potranno aggiungersi alle prime e, come tanti piccoli tasselli, formare un grande mosaico storico da tutelare e valorizzare.

Introd, in un prossimo futuro, potrà quindi annoverare, tra le tante attrattive che già possiede, anche un patrimonio di carattere archeologico.

La realizzazione di questo articolo, meramente descrittivo, è stato possibile grazie alle preziose informazioni avute da mio zio Elia David (1901-1992), testimone oculare di quasi tutti i ritrovamenti delle suddette sepolture ed attento osservatore dei minimi particolari.

Franca Mari



La quarta di melè

L'i eun cou an fameuille que viquichè dedeun an pitchouda mèizòn i caro di veladzo. Comme la pi grousa partiya di fameuille d'eun cou, l'i an fameuille nombreuza. Tro nombreuza, pe rapor i pocca bièn que traillò! Cattro pro su pe le greuppe é coutche croué tsan a l'eunvése. L'i to hen que lo pée de fameuille l'ayè eetoé de se davanti. Lo pouo ommo é sa fenna, magrì leur-z-éfor, lo deur traillè é le sacreficho de tcheu le dzor, l'aréoon pomì a mantchan-i leur satte mèinou é lo granpée, que l'ayè beuntoù vouitant'an. Eun bió dzor lo pée, la mor dedeun lo queur, mande querié lo pi groù di mignosse é lèi di : « Pagàn l'è tro vioù, pou pomì édjà eun campagne é hit èivîa n'arèn po proi de pan pe tcheu no. Mè é tè, voui, no alèn i bouque é no amèèn pagàn avouì no. Apri, can veun teuppe, no lo abandoun-em-pe su la montagne. Â va me quii la quarta di melè pai, di mouente, lo natte l'arè coutsuza pe se topé ». Lo mignò adòn l'et aló i boi di melè, la prèi la quarta, l'a coppéye-là eun dou é l'a pourto-lèi-nèn eunna di dô métchà. Can lo pée l'a demado-lèi lo pèquè, lo mignò l'a repondu-lèi : « Heutta l'è pe pagàn ; l'otra métchà, pappà, dze la vardo pe vo ».

Récit oral adapté et écrit par Daniel Fusinaz

Lo sezeleun créó

L'i eun cou an fenna que viquichè dedeun an pitchouda mèizòn, llouèn di veladzo. Tcheu le dzor heutta fenna aló quii d'ée a la fontan-a que se troué de delé di tsan de fromèn. L'eumplichè se dou sezeleun é tournoo tchardjéye eun tchi lli. Le dou sezeleun l'ion égalle, teteun eun di dou l'ayè an bornetta su lo fon. Pai, can la fenna aréó a mèizòn, lo sezeleun créó l'i renquemì plen a métchà.

Lo sezeleun nouvo, todzor plen, l'i to fier de llu mimo, pèquè fèijè amoddo son traillè. Lo sezeleun créó, llu, se baillò lagne de son defó.

Eun bió dzor lo sezeleun créó s'è fa coadzo é l'a deu a la fenna : « Dze me baillo lagne, pèquè a couza de mon defó la métchà de l'ée que dze pourto va perduya lo lon di tsemeun.

La fenna adòn l'a de-lèi eun sourièn : « Dz'i todzor saù que te dâno, mi l'ée que l'è chourtiya de ta pitchouda borna l'è jamì aléye perduya. T'o-heu remarcó que de ton couti lo sentchi l'è to plen de fleur é que de l'otro couti nen n'a po ? Tsicque dzor, eun tournèn eun dèri, te le-z-ó arouzèye atò ta ée. Sensa de tè dz'ariò jamì pousù profité de heutta mervèille to lo lon de mon tsemeun.

Texte librement adapté par Daniel Fusinaz du conte *Le pot fêlé*



Laiterie des Villes Dessus



La porte de la laiterie des Villes Dessus est ouverte et l'on entend clairement des sonailles qui retentissent. La filière courte de production, c'est très bien, mais là, on exagère... Qu'est-ce qui se passe? C'est tout simple: ces locaux qui jadis attendaient les brentes pleines de lait provenant des écuries du village, maintenant ils accueillent les familles et les écoles qui souhaitent connaître les secrets de la fromagerie traditionnelle. Une conversion intéressante d'un bâtiment qui, ayant perdu sa fonction originelle, peut encore fournir, grâce à des contributions européennes, un important service didactique. Les trois pièces (le local de transformation plus les deux caves) ont été nettoyées, restaurées, en leur laissant le cachet particulier de laiterie typique, avec les murs noircis par la fumée et les toiles, le fade, qui sentent encore le pri... Les outils sont tous là, en exposition: la grande chaudière, la bascule et le passoir, les moules du beurre, les registres mêmes! On a presque l'impression de voir quelque part l'ombre du maître fromager, lo freti, en train de frotter ses meules... Et alors, les sonnailles? Ce n'est pas des hallucinations causées par la suggestion des lieux, mais la volonté

d'offrir des activités divertissantes et en même temps soignées dans le contenu. C'est ainsi que pendant l'été 2011 le BREL (Bureau Régional pour l'Ethnologie et la Linguistique) avec ses collaborateurs qualifiés a aménagé les pièces de la laiterie en la transformant en laboratoire didactique sur la filière du lait. Intéressant défi, étant donné que le projet prévoyait des installations "auto-gérées", c'est-à-dire SANS la présence d'animateurs. On a donc conçu de petits artsòn, de coffrets en bois, où l'on trouve les supports pour les activités et surtout la fiche avec les consignes et la philosophie qui demeure à sa source. Il y a la danse de la fontine, un jeu-mime pour apprendre les étapes de transformation du lait dans l'AOP plus connu de notre région; il y a tout le nécessaire pour construire un pain de beurre tout décoré (en papier carton...) qu'on peut ramener à la maison; il y a un très beau parcours dans la grande cave, un jeu de l'oie spécial, où les cases sont des chaudrons, fournis gentiment par les habitants du village, anciens fonchi. Et puis encore deux flippers montrant les deux chemins principaux de transformation (fontine-petit-lait-brossa-séré ou crème-fromage maigre-beurre-fiocca!), et surtout

une moderne installation, un grand écran avec le Jeu de la Fontine, un video-game sonore, d'où les fameuses sonnettes... Le but de tout ce matériel est de montrer, sans les amoindrir, les étapes et les caractéristiques de la production, avec un clin d'oeil sur la vie de la laiterie, sa vocation sociale, son esprit communautaire. S'il est vrai que les jeux ont été réalisés dans une perspective de "self-service", il est vrai aussi qu'il faut promouvoir l'initiative, et c'est ainsi que les efforts partagés de la Région Autonome et l'administration communale d'Introd ont permis d'organiser des après-midi d'ouverture spéciale de la laiterie, avec des animateurs qualifiés, notamment lors de grandes manifestations (journées de la culture et de la civilisation 2012 - avril, mai, juin) ou encore pendant l'été ou après l'école. La participation a toujours été bonne, avec les enfants de la commune dans le rôle de "expérimentateurs" des activités, et les écoles maternelles de la zone, qui pendant les journées de la civilisation ont dansé, joué tout en apprenant, même si les enseignantes auraient aimé voir une vache vraie... Qui sait? Il se peut qu'un jour ou l'autre, l'engouement pour ce secteur puisse à nouveau pousser quelqu'un à se consacrer au lait et à la fontine de village...



OPERE PUBBLICHE

Fornitura e posa in opera di un sistema di videosorveglianza finalizzato alla sicurezza urbana e al controllo del territorio dei Comuni di Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges e Valsavarenche.	€ 111.273,00
Esproprio Strada Norat - Cré	€ 38.790,00
Realizzazione di audit energetici su edifici di proprietà comunale al fine dell'ottenimento della Certificazione energetica Beauclimat	€ 6.040,00
Realizzazione lavori di restauro della torre del Castello di Introd	€ 190.300,00
Lavori di ampliamento edificio scolastico	€ 499.397,03
Sistemazione strada comunale Les Villes Dessus	€ 99.000,00
Interventi di rifacimento completo della rete dell'acquedotto interno alla località di Chévrère e razionalizzazione della rete per le frazioni Junod e Les Villes Dessous – esecuzione lavori nel 2013	€ 333.967,37
Realizzazione del piano parcheggi per le località Combes, Villes Dessus (Sant'Anna), Junod, Buillet e Chévrère. (FOSPI)	€ 665.615,36
Nuovo punto Wi Fi Hot spot	€ 2.842,00
Ampliamento locale commerciale Norat	€ 26.300,00
Censimento acquedotto e fognature	€ 16.300,00

MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE

Municipio ed edifici comunali	€ 51.312,00
Edificio scolastico palestra e biblioteca	€ 44.500,00
Campo sportivo	€ 6.313,00
Cimitero	€ 1.331,00
Strade e sgombero neve	€ 57.500,00
Illuminazione pubblica	€ 40.000,00
Aree verdi	€ 9.400,00
Sistema idrico integrato	€ 58.905,00
Bitumatura strade	€ 17.195,00
Manutenzione straordinaria insabbiatore	€ 7.199,00
Manutenzione straordinaria pala gommata	€ 5.177,00
Manutenzione straordinaria sala Consiglio Comunale	€ 3.870,00

ACQUISTO BENI

Personale Computer Uffici	€ 3.352,00
Mixer	€ 605,00
Fotocopiatore Municipio	€ 2.420,00
Nuovo centralino telefonico e apparecchi Municipio	€ 5.220,00

SERVIZI E ATTIVITÀ VARIE

Mensa scolastica	€ 62.670,00
Trasporto scolastico	€ 18.718,00
Biblioteca	€ 28.197,00
Scuola infanzia e scuola primaria	€ 2.383,00
Protezione civile e vigili del fuoco volontari	€ 7.573,00
Gestioni Maison Musée Jean Paul II, Castello, Maison Bruil e manifestazioni estive	€ 47.500,00
Centralina idroelettrica Bioley – Finanziamento soci Soc. Meyes	€ 10.000,00
Trasferimento alla Comunità Montana Grand Paradis (Spese correnti)	€ 153.277,00
Trasferimento alla Comunità Montana Grand Paradis (Spese investimento)	€ 23.161,00

CONSIGLIO COMUNALE 2012

Riunioni n. 4 – Deliberazioni n. 50

GIUNTA COMUNALE 2012

Riunioni n. 29 – Deliberazioni n. 67

DETERMINAZIONI RESPONSABILI DI SPESA n. 337**COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE 2012**

Riunioni n. 7 – Pratiche esaminate n. 34

EROGAZIONE CONTRIBUTI

Parrocchia bollettino e cantoria	€ 1.400,00
Associazione Tchèvron Grand Paradis	€ 500,00
Sci Club Grata Parey	€ 700,00
Distaccamento Vigili del Fuoco Volontari	€ 1.800,00
Agevolazioni tariffarie refezione	€ 1.540,81
Borse di studio	€ 200,00



INTROD
BIBLIOTECA
COMUNALE
BIBLIOTHEQUE
COMMUNALE
EMILE - CHANOUX

